



CAD IT S.p.A.

Bilancio Consolidato
al 31-12-2017

CAD IT S.p.A.

Sede in Verona - Via Torricelli n. 44/a
 Capitale sociale Euro 4.669.600. i.v.
 Codice fiscale e n° Registro Imprese di Verona 01992770238
 REA n° 210441

Bilancio Consolidato al 31/12/2017

Redatta in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni ed integrazioni

Organi sociali.....	4
Relazione degli amministratori sulla gestione.....	6
<i>Sintesi dei risultati di Gruppo</i>	<i>6</i>
<i>Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo.....</i>	<i>9</i>
<i>Analisi dei risultati reddituali consolidati.....</i>	<i>16</i>
<i>Indicatori finanziari</i>	<i>17</i>
<i>Il quadro congiunturale</i>	<i>18</i>
<i>Eventi significativi del periodo.....</i>	<i>19</i>
<i>Risorse Umane.....</i>	<i>20</i>
<i>Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo.....</i>	<i>20</i>
<i>Investimenti.....</i>	<i>21</i>
<i>Operazioni con parti correlate.....</i>	<i>21</i>
<i>Rapporti tra le società del Gruppo</i>	<i>21</i>
<i>Partecipazioni detenute da organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche.....</i>	<i>22</i>
<i>Prospetto di raccordo con il bilancio della Capogruppo.....</i>	<i>22</i>
<i>Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno.....</i>	<i>22</i>
<i>Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti</i>	<i>23</i>
<i>Altre informazioni.....</i>	<i>26</i>
<i>Evoluzione prevedibile della gestione.....</i>	<i>27</i>
Bilancio Consolidato del Gruppo CAD IT.....	29
<i>Conto economico consolidato.....</i>	<i>29</i>
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	<i>30</i>
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</i>	<i>31</i>
<i>Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto.....</i>	<i>32</i>
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	<i>33</i>
<i>Note al Bilancio</i>	<i>34</i>
1. <i>Principi contabili e criteri di valutazione più significativi</i>	<i>34</i>
2. <i>Società controllate ed area di consolidamento.....</i>	<i>39</i>
3. <i>Ricavi</i>	<i>39</i>
4. <i>Informazioni per settori di attività</i>	<i>40</i>
5. <i>Costi per acquisti</i>	<i>41</i>
6. <i>Costi per servizi</i>	<i>41</i>
7. <i>Altri costi operativi</i>	<i>42</i>
8. <i>Costo del lavoro e personale dipendente.....</i>	<i>42</i>
9. <i>Altre spese amministrative.....</i>	<i>43</i>
10. <i>Risultato della gestione finanziaria</i>	<i>43</i>
11. <i>Rivalutazioni e svalutazioni</i>	<i>44</i>
12. <i>Imposte sul reddito.....</i>	<i>44</i>
13. <i>Utili per azione</i>	<i>45</i>
14. <i>Immobili, impianti e macchinari.....</i>	<i>46</i>
15. <i>Attività immateriali.....</i>	<i>47</i>
16. <i>Avviamento</i>	<i>48</i>
17. <i>Partecipazioni in imprese collegate</i>	<i>49</i>

18.	<i>Altri crediti non correnti</i>	49
19.	<i>Attività per imposte anticipate</i>	49
20.	<i>Rimanenze</i>	50
21.	<i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	50
22.	<i>Crediti per imposte</i>	51
23.	<i>Cassa ed altre attività equivalenti</i>	51
24.	<i>Capitale sociale</i>	51
25.	<i>Riserve</i>	52
26.	<i>Utili/perdite accumulati</i>	52
27.	<i>Dividendi pagati</i>	52
28.	<i>Finanziamenti</i>	52
29.	<i>Passività per imposte differite</i>	53
30.	<i>Fondi TFR e quiescenze</i>	53
31.	<i>Fondi spese e rischi</i>	54
32.	<i>Debiti commerciali</i>	54
33.	<i>Debiti per imposte</i>	54
34.	<i>Finanziamenti a breve</i>	55
35.	<i>Altri debiti</i>	55
36.	<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	55
37.	<i>Operazioni con parti correlate</i>	56
38.	<i>Rapporti con organi di amministrazione e controllo</i>	57
39.	<i>Garanzie prestate e ricevute</i>	57
40.	<i>Altre informazioni</i>	58
41.	<i>Eventi significativi successivi al 31/12/2017</i>	58
	Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	61
	Allegato – informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob	62
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	63
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	67

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

PAOLO DAL CORTIVO
Presidente ⁽²⁾ e Amministratore Delegato

LUIGI ZANELLA
Vicepresidente e Amministratore Delegato

GIULIA DAL CORTIVO
Amministratore Delegato

THOMAS BURKHART
Consigliere non esecutivo

DEBORA CREMASCO ⁽³⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

LAMBERTO LAMBERTINI ⁽⁴⁾
Consigliere non esecutivo e lead independent director

ALESSANDRA PEDROLLO ⁽⁴⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

MAURIZIO RIZZOLI ⁽⁴⁾
Consigliere non esecutivo

CECILIA ROSSIGNOLI ⁽⁵⁾
Consigliere non esecutivo

GIAN PAOLO TOSONI
Consigliere non esecutivo e indipendente

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

CHIARA BENCIO LINI
Presidente

GIAN PAOLO RANOCCHI
Sindaco Effettivo

RENATO TENGATTINI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE: PKF ITALIA S.p.A.

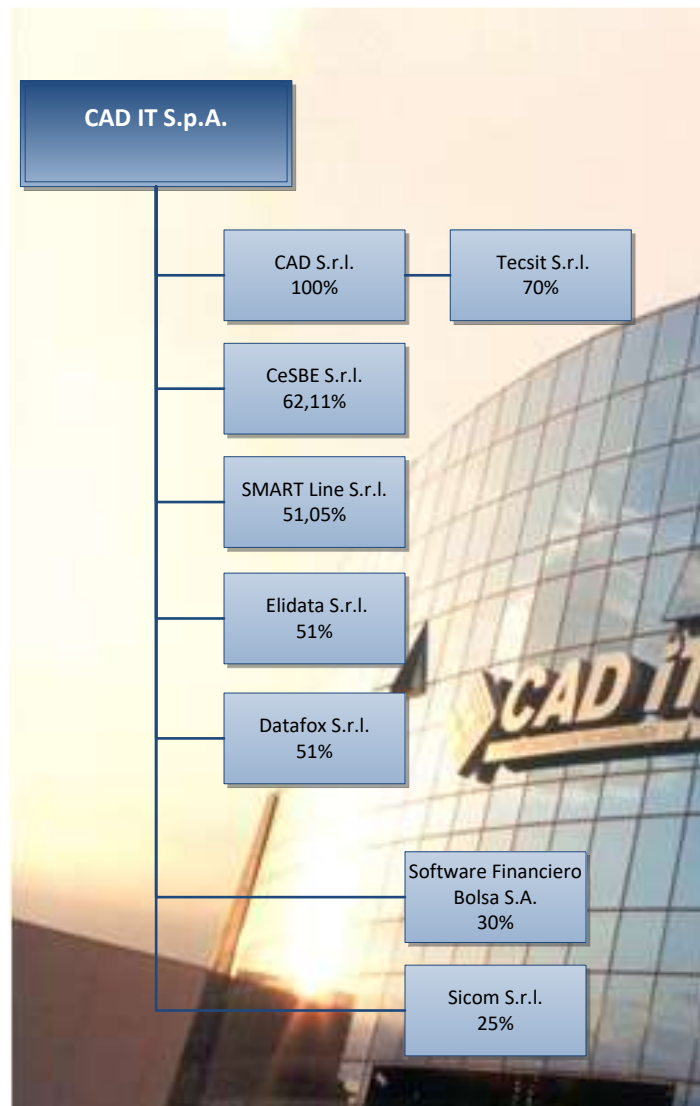
- (1) Nominato il 29.04.2015; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2017.
- (2) Nominato Presidente il 19.01.2018; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2017.
- (3) Nominata per cooptazione dal CdA del 19.10.2016 e successivamente dall'assemblea del 27.04.2017; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2017.
- (4) Componente del Comitato Controllo e Rischi; componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.
- (5) Nominata per cooptazione dal CdA del 19.01.2018 sino alla prossima assemblea.

I principali poteri riservati statutariamente al consiglio di amministrazione sono: l'esame ed approvazione dei piani strategici industriali e finanziari della società e del Gruppo; l'acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili; la costituzione di nuove società controllate nonché l'assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali; assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità il cui ammontare singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, sia superiore ad € 4.000.000; nomina di direttori generali; rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad € 2.000.000 per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare; esame ed approvazione preventiva delle operazioni significative e/o con parti correlate della società e delle sue controllate; verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile generale, del sistema di controllo interno e dei conflitti di interesse.

Al Presidente ed amministratore delegato Paolo Dal Cortivo, spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea o al consiglio di amministrazione per norma di legge, nonché quelli riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione previsti dall'art. 19 dello statuto sociale. Allo stesso amministratore delegato spettano i poteri di ordinaria amministrazione con rappresentanza della Società nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti nonché con Borsa Italiana S.p.A. e Consob, fornendo ai medesimi le comunicazioni ed informazioni anche obbligatorie previste dalla normativa vigente e/o dalle regole della migliore pratica internazionale, nel rispetto delle stesse e dei regolamenti interni.

Il vicepresidente, ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, esercita le funzioni del presidente in caso di sua assenza o impedimento. All'amministratore delegato Luigi Zanella spettano, inoltre, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00); al medesimo sono inoltre conferiti i poteri e la facoltà di agire da solo con firma libera per acquistare e/o alienare beni mobili registrati, fatta esclusione di imbarcazioni ed aeromobili di qualsiasi natura.

All'amministratore delegato Giulia Dal Cortivo spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e sui conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00). All'amministratore delegato Giulia Dal Cortivo è conferita delega inerente la gestione del personale dipendente della Società e delle sue controllate CAD Srl, Cesbe Srl, Datafox Srl e Smart Line Srl; all'amministratore Giulia Dal Cortivo è altresì conferita la gestione - quale responsabile - degli affari legali e societari e della segreteria societaria e organizzativa del Gruppo CAD IT.



Gruppo CAD IT al 31/12/2017

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione è parte integrante del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di CAD IT S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di CAD IT S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

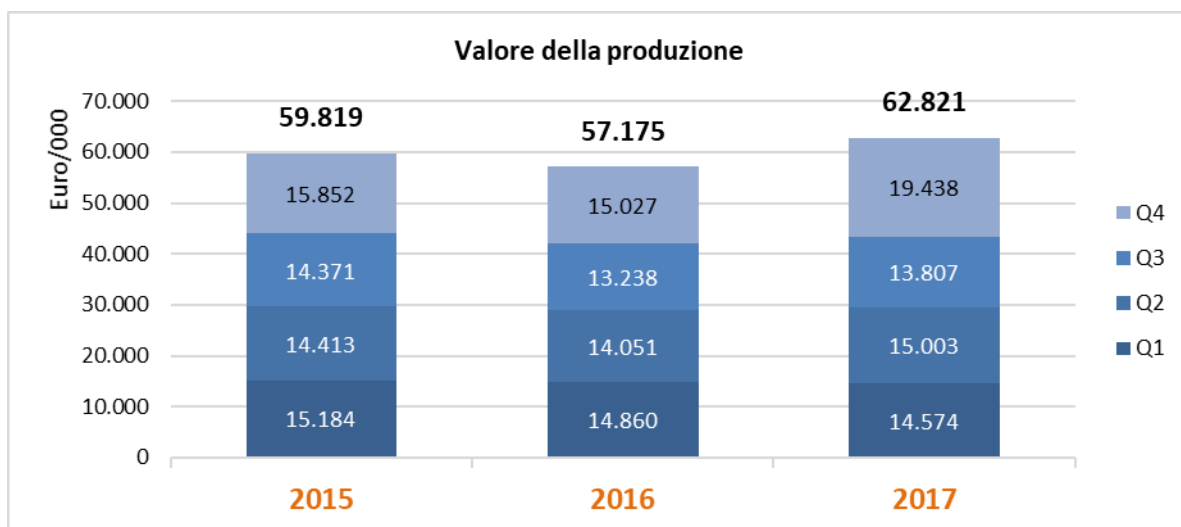
Per ulteriori informazioni relative al risultato e alla situazione economica finanziaria di CAD IT S.p.A. si fa espresso rinvio al bilancio separato di esercizio della stessa.

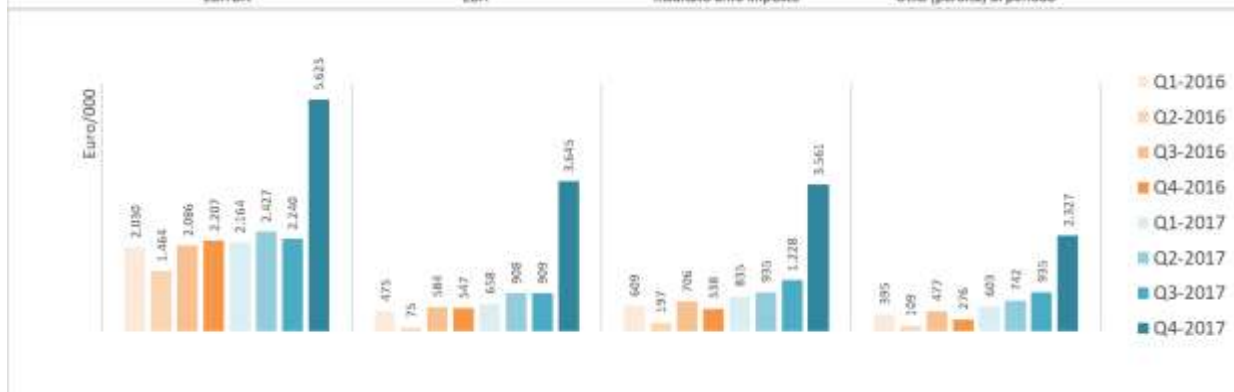
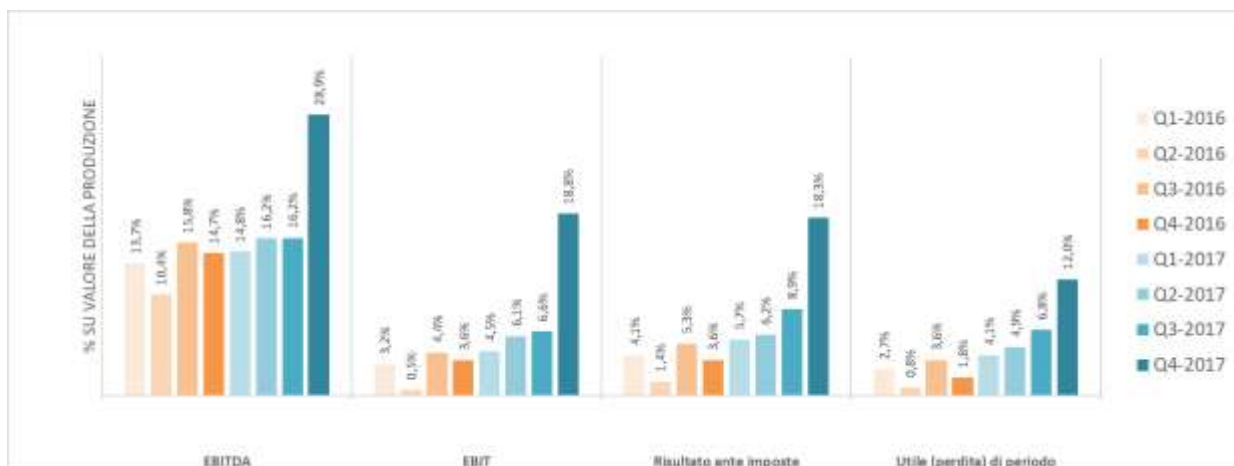
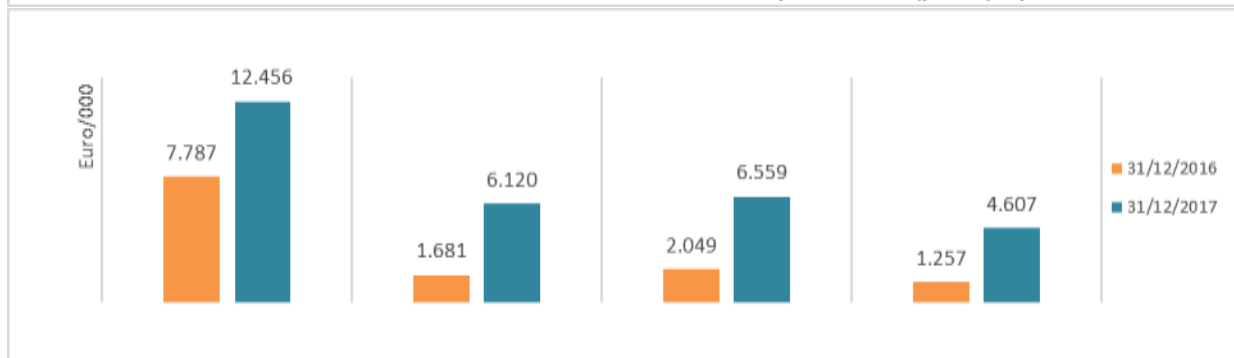
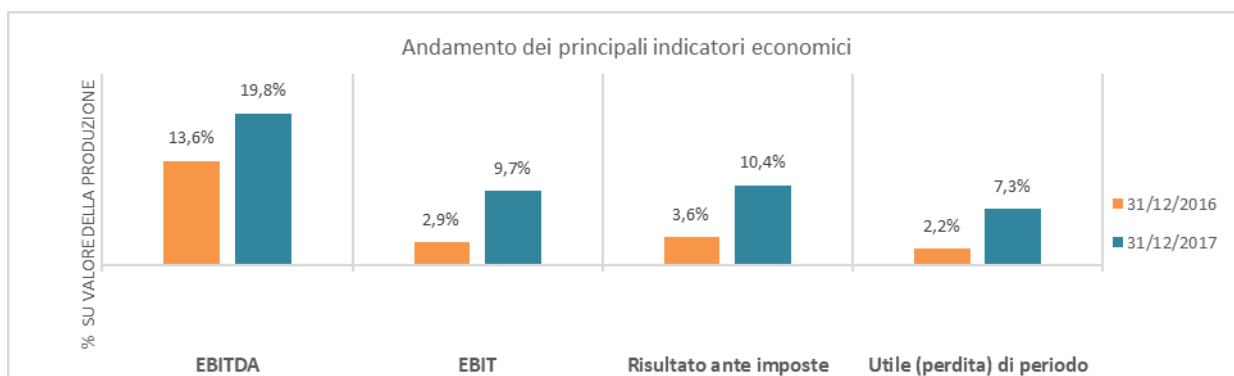
Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Sintesi dei risultati di Gruppo

	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Valore della produzione	62.821	100,0%	57.175	100,0%	5.646	+ 9,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	12.456	19,8%	7.787	13,6%	4.669	+ 60,0%
Risultato operativo (EBIT)	6.120	9,7%	1.681	2,9%	4.438	+ 264,0%
Risultato ante imposte	6.559	10,4%	2.049	3,6%	4.509	+ 220,0%
Imposte sul reddito	(1.951)	(3,1%)	(792)	(1,4%)	(1.159)	- 146,3%
Utile/(perdita) del periodo	4.607	7,3%	1.257	2,2%	3.350	+ 266,5%
Utile/(perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante	3.700	5,9%	1.147	2,0%	2.553	+ 222,6%
Utile/(perdita) complessivo	4.610		963		3.648	+ 379,0%
Utile/(perdita) complessivo attribuibile ai Soci della controllante	3.711		890		2.821	+ 317,1%

	31/12/2017	31/12/2016
Totale Attivo	91.838	83.847
Totale Patrimonio Netto	58.021	55.339
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	54.939	53.013
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	10.203	1.883
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	8.540	206
Dipendenti a fine periodo (numero)	624	649
Dipendenti: media nel periodo	642	647





Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo

CAD IT è controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana. La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed alla principale sede operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238. Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie. Non esistono altre categorie di azioni. Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto. La società è quotata nel segmento STAR del Mercato MTA di Borsa Italiana, segmento dedicato alle medie imprese che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, comunicazione, liquidità del flottante e Corporate Governance allineata agli standard internazionali.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile e determina in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. CAD IT S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate dirette.

Il Gruppo CAD IT opera in Italia con proprie filiali e società a Verona, Milano, Roma e Prato.

Un'azienda dinamica e innovativa...

La filosofia del Gruppo è ispirata al fatto che ogni cliente è unico e per ciascuno di essi va ricercata la specifica soluzione. Per questo sono offerti servizi personalizzati e un'architettura basata su componenti standard granulari che consentono di estendere facilmente l'ambito desiderato.

Avvalendosi di oltre 600 professionisti altamente specializzati e con il dominio di tecnologie innovative il Gruppo si propone di favorire il successo dei propri clienti.

...con una vasta base clienti

CAD IT fornisce software e servizi ad aziende di elevato standing in tutto il mercato Europeo.

I suoi clienti includono gruppi bancari, enti pubblici, enti locali, imprese, assicurazioni, fondi, fornitori di servizi in outsourcing e fondazioni.

Ogni giorno, le sue soluzioni, supportano oltre 200.000 utenti finali in: Italia, Svizzera, Germania, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna, Portogallo, Austria, Arabia Saudita e Cina.

...che opera attraverso una rete di società specializzate

Negli anni è stato realizzato un costante allargamento dell'offerta attraverso la continua crescita di nuove competenze, una politica attenta di acquisizioni e partnership, forti investimenti in ricerca e sviluppo e un monitoraggio costante dei cambiamenti che ha sempre favorito il rilascio dei prodotti in sintonia con le nuove esigenze e con anticipazione dei bisogni.

La costituzione di società e varie acquisizioni strategiche hanno consentito il miglioramento delle sinergie nel Gruppo CAD IT e l'apertura di nuovi mercati, come la business intelligence per banche, assicurazioni, aziende ed enti pubblici, le soluzioni per l'interconnessione dei mercati finanziari destinate a banche, SIM ed SGR, gli ERP per l'impresa e le soluzioni per la fiscalità locale.

...con prodotti di successo basati su tecnologie stabili e flessibili

CAD IT dispone di soluzioni tecnologiche collaudate e largamente diffuse sul mercato e mette a disposizione dei propri clienti un'elevata competenza tecnologica.

L'esperienza maturata e la costante ricerca e sviluppo nell'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative ha permesso di realizzare un'architettura applicativa sulla quale creare soluzioni affidabili, user friendly ed altamente scalabili.

Sulla base di un modello di piattaforma indipendente, le sue architetture service oriented offrono ai clienti la flessibilità di un'implementazione graduale all'interno di un contesto tecnologico che è stato progettato per oggi, ma può evolvere in base alle esigenze future. La metodologia "lego" applicata, supportata da una vasta gamma di servizi, consente di confezionare soluzioni tecnologiche su misura in base alle esigenze del cliente.

...supportati da una serie completa di servizi

I servizi offerti legati alle soluzioni sviluppate sono:

- project management;
- system integration;
- consulenza e formazione;
- personalizzazione e attività di change management;
- monitoraggio applicativo e supporto attraverso l'uso di SLA concordati;
- help desk 24*7 multilingua;
- assistenza normativa;
- realizzazione di componenti specifiche su richiesta;
- application maintenance;
- private cloud;
- business processing.

...e da un'attenzione speciale al cliente

Linee guida, controlli e tool specifici garantiscono il controllo qualitativo di ciascun aspetto legato alla definizione dei requisiti, alla progettazione, al rilascio e al supporto delle soluzioni e di tutti i servizi connessi.

La Software Factory di CAD IT è dotata di strumenti di supporto dell'attività di rilascio del software e della relativa documentazione che consentono di semplificare l'operatività dei suoi clienti.

Il Gruppo ha sviluppato un framework dedicato al supporto dei clienti (SPOC: Single Point of Contact) in grado di gestire i processi di manutenzione e supporto: Service Desk, Incident and Problem Management, Change and Release Management.

Lo scopo principale di SPOC è:

- agire come singolo punto di contatto tra gli utenti delle piattaforme di CAD IT ed il servizio di assistenza;
- gestire in maniera completa tutto il ciclo di vita della risoluzione di un problema o di una richiesta di servizio;
- garantire i livelli di servizio prestabiliti;
- organizzare e presidiare tutte le attività in considerazione delle priorità e dei requisiti;
- aggiornare gli utenti sullo stato di avanzamento delle attività.

...innovando insieme ad un network esteso

CAD IT investe fortemente in Ricerca e Sviluppo per le proprie soluzioni tecnologiche.

Uno dei maggiori punti di forza è la capacità di innovare insieme ai suoi clienti. Da molti anni ha adottato un sistema di ricerca e sviluppo in collaborazione con clienti, università, organi di controllo, società di consulenza, comunità, partner tecnologici e di business.

Con una comunità di utenti in crescita composta da circa 200.000 utenti finali, dove richieste e bisogni sono in continua evoluzione, la forza del Gruppo sta nella capacità di fornire tempestivamente soluzioni che soddisfino queste esigenze e si adattino rapidamente ai cambiamenti nel mercato.

...offrendo un miglioramento continuo

Il Gruppo CAD IT offre soluzioni standard basate sul know how di una vasta comunità di utenti e supporta i clienti nel raggiungimento dei propri specifici obiettivi grazie ad un approccio personalizzato basato su componenti software granulari e servizi scalabili su misura.

Grazie all'ispirazione proveniente dai clienti e credendo fermamente nella creazione di relazioni stabili di lungo periodo, mira ad evolvere costantemente, compiendo ogni sforzo possibile per individuare nuove metodologie, innovare la tecnologia, e supportare la crescita professionale delle proprie risorse persone attraverso corsi di formazione ed esperienze diversificate.

E' convinto che il loro impegno nel comprendere le esigenze dei clienti e nel fornire soluzioni sempre più efficienti, rappresenti la vera ragione per cui mantiene negli anni un alto tasso di soddisfazione dei clienti.

Riteniamo che innovare non significhi solo fornire una soluzione allo stato dell'arte della tecnologia, ma anche supportare ciascun cliente nell'evoluzione continua rispettando l'unicità di ciascuno e la singola capacità di adattamento ai nuovi contesti di mercato.

Per questa ragione supporta tutte le release rilasciate invitando i clienti all'evoluzione senza mai forzarli alla sostituzione.

Offrendo servizi olistici come system integration, formazione, consulenza, assistenza e supporto continuativo, arricchisce

continuamente il proprio know how aumentando il valore aggiunto delle soluzioni offerte ai clienti.

FINANZA

La suite Area Finanza è considerata lo standard sul mercato italiano per la gestione dei processi legati ai titoli con una quota, secondo la stima della società, pari a circa il 90% degli sportelli bancari italiani.

Dal 2006, dopo forti investimenti in ricerca e sviluppo e grazie a partnership strategiche, Area Finanza è stata proposta con successo sul mercato internazionale ed oggi istituzioni finanziarie di primario standing in Germania, UK, Svizzera e Repubblica Ceca utilizzano la suite o parte di essa.

Area Finanza offre la completa automazione dei processi relativi agli strumenti finanziari nelle seguenti macro aree: Position Keeping, Custodia Titoli ed Amministrazione, Corporate Actions, Order Management, Sala Mercati, Master Anagrafico Strumenti Finanziari, Settlement, Gestioni Patrimoniali, Riconciliazioni, REPOs, Know Your Customer, Consulenza Finanziaria e Reporting. I clienti sono Banche, Gruppi Bancari, Assicurazioni, Global Custodians, Brokers, Asset Managers, IT e BP Outsourcers, Fondi, Finanziarie, Fiduciarie e Fondazioni Bancarie.

Secondo le stime della società i numeri di Area Finanza in Europa sono i seguenti:

- 1.5 trilioni di euro di Asset Under Management;
- 200.000 utenti;
- 25.000.000 di depositi titoli.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Gruppo ricopre una posizione di leadership nell'offerta di soluzioni software per la Riscossione dei Tributi in Italia.

La suite Sistema Esazione Tributi (SET) è la soluzione informatica Nazionale a supporto delle Società che gestiscono la riscossione pubblica.

L'attività in questo settore è nata negli anni 80 e si è sviluppata seguendo costantemente le evoluzioni normative e funzionali che hanno caratterizzato la gestione delle entrate sia di tipo "volontario" che di tipo "coattivo".

Dal 2006, in previsione della decentralizzazione della riscossione delle imposte locali, CAD IT ha dedicato investimenti per lo sviluppo della suite denominata FE per la gestione della Fiscalità per gli Enti, capitalizzando l'esperienza maturata nella Riscossione dei Tributi a livello Centrale.

FE offre strumenti avanzati per la gestione della riscossione delle entrate a servizio di tutte le tipologie di Enti centrali e locali, dalla predisposizione delle "liste di carico" fino alla riscossione e rendicontazione dei versamenti. La suite FE comprende inoltre soluzioni di pianificazione e di controllo che migliorano la gestione interna dell'Ente, consentendo all'Amministrazione Pubblica di accompagnare il cittadino negli eventi più importanti della vita del servizio pubblico: dai servizi informativi e dispositivi ai servizi di pagamento.

I clienti sono gli Enti, le Società Concessionarie, gli Agenti della Riscossione ed i gruppi bancari che svolgono il servizio di Tesoreria e di Riscossione.

Fiscalità per gli Enti (FE) e Sistema Esazione Tributi (SET) sono utilizzate su tutto il territorio nazionale ed in particolare gestiscono, in modo esclusivo, le attività di riscossione per il Servizio pubblico Nazionale.

INDUSTRIA

Il gruppo può contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

CAD IT rappresenta un punto di riferimento per le aziende del "made in Italy": fashion e food. In questi settori infatti CAD IT ha l'obiettivo di fornire specifiche competenze, strumenti e servizi ad alto valore aggiunto in grado di garantire immediati benefici.

I clienti sono imprese dislocate sul territorio italiano con sedi estere e con una forte propensione all'internazionalizzazione.

Aziende che sono cresciute con la collaborazione di CAD IT nell'ammodernamento e nella revisione dei propri processi aziendali.

Con loro sono stati disegnati modelli organizzativi per poter operare scelte in tempi rapidi ed economicamente sostenibili.

CAD IT, grazie al supporto di Partner strategici, è in grado di fornire servizi completi consentendo ai propri clienti di effettuare scelte che portino alla realizzazione di sistemi avanzati supportati dalle migliori competenze specifiche presenti sul mercato.

HOT TOPICS

MiFID II – MiFIR

Le banche e le altre imprese di investimento si muovono in un ambiente caratterizzato da regolamentazione stringente, complessa e di difficile interpretazione. Più regolamentazioni (es. EMIR, BASEL III, CRD IV, IFRS 9, Market Abuse) incidono sui medesimi processi operativi.

In questo contesto, dal 2018, entrano in vigore le nuove norme dell'Unione Europea, MiFID II e MiFIR. La nuova regolamentazione riguarda vari processi operativi ed avrà impatti su fonti di ricavo come commissioni, incentivi e distribuzione di prodotti finanziari.

Le banche e le imprese di investimento hanno bisogno di una soluzione MiFID II/MiFIR compliant complessiva, che non cambi sostanzialmente la natura dei processi attuali e che non comporti duplicazione di dati.

CAD IT propone una soluzione “embedded” nei propri sistemi, tutti impattati dalla normativa MiFID II e MiFIR. La soluzione di CAD IT non cambia i processi esistenti, non comporta duplicazione di dati e copre tutte le aree normative: “protezione dei clienti”, “mercati” e “compliance”.

La soluzione di CAD IT è solida perché si basa su prodotti esistenti e si fonda su requisiti normativi condivisi dal gruppo di lavoro composto da tutti i clienti di CAD IT.

IFRS 9

Nel luglio 2014, lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 9 che legifera su classificazione, misurazione, impairment e hedge accounting degli strumenti finanziari e andrà a sostituire il principio contabile IAS 39. Il perimetro dell'IFRS 9 sono tutti gli strumenti finanziari di debito e di equity già in scope allo IAS 39. L'entrata in vigore del nuovo principio è l'01/01/2018.

L'IFRS 9 presenta molte novità rispetto all'attuale principio IAS 39:

- nuovo concetto di Business Model;
- nuove regole vincolanti per la classificazione degli strumenti finanziari in funzione del test SPPI (“Solely Payments of Principal and Interest”);
- nuove categorie di bilancio;
- nuove modalità di misurazione degli strumenti finanziari;
- nuove modalità di calcolo dell'impairment.

Le novità dell'IFRS 9 hanno importanti impatti sul Bilancio delle Istituzioni Finanziarie soprattutto in termini di potenziale forte incremento della volatilità del conto economico.

Queste novità hanno, inoltre, pesanti conseguenze sui processi organizzativi e sui sistemi informativi aziendali.

In tale contesto CAD IT, grazie alla propria expertise e alla consolidata esperienza in termini di sviluppo di soluzioni IT per la gestione degli strumenti finanziari, ha definito la propria strategia evolutiva di Area Finanza per renderla IFRS 9 compliant.

Al fine di ottimizzare la qualità della propria proposta, CAD IT ha organizzato nel corso del 2016 un gruppo di lavoro con le principali istituzioni finanziarie italiane con l'obiettivo di condividere gli impatti della nuova normativa e le relative soluzioni.

Già dalla fine del 2016 sono state rilasciate le prime parti del software che riguardano l'Anagrafe dei portafogli, l'Anagrafe titoli, la First Time Adoption, le Valutazioni e la Contabilità. Nel 2017 sono inoltre state rilasciate le parti relative ad Impairment, Hedging, Controlli sulle funzioni dispositive ed amministrative.

Anagrafe Generale

Dopo accurate ricerche sul mercato internazionale sulle *best practice* e sulle migliori tecnologie disponibili e dopo anni di ricerca e sviluppo insieme ad un primario gruppo bancario, CAD IT ha creato Anagrafe Generale, prodotto robusto, dinamico e proattivo, capace di evolvere ed adattare i propri processi rapidamente, progettato per soddisfare le esigenze di un gruppo bancario che, in totale autonomia, vuole configurare, gestire e monitorare i processi e le specificità di ogni singola Entità.

Anagrafe Generale è una soluzione orientata all'utente grazie a un'interfaccia grafica attiva, corredata da caricamento dinamico dei moduli, validazioni *realtime*, auto-completamento, help contestuale e messaggistica puntuale, che supporta inoltre l'utente in ogni fase dei processi anagrafici, aumentando la concentrazione ed azzerando la percentuale di errori.

Anagrafe Generale è quality centrica, basata su un sistema di data quality intrinseco che abilita un governo continuo del dato offrendo l'autonomia di definizione e configurazione dei:

- processi di acquisizione del dato, attraverso la definizione dei workflow e il disegno delle form;

- controlli del dato attraverso il dizionario dati;
- corretto utilizzo del dato.

Anagrafe Generale è inoltre orientata alla migrazione, è un prodotto unico che porta con sé l'esperienza di un processo di migrazione sostenibile permettendo:

- alla nuova ed alla "vecchia" anagrafe di essere costantemente allineate grazie ad un processo di sincronizzazione bidirezionale;
- alle applicazioni che accedono alla "vecchia" anagrafe di migrare progressivamente alla nuova.

Cash & Liquidity Management - Basilea III compliant

La costante evoluzione del mondo dei Sistemi di Pagamento, la globalizzazione e l'alta volatilità dei mercati, rendono sempre più complessa l'attività del Tesoriere, che è costretto ad affrontare ogni giorno difficili sfide: la gestione del rischio, l'incertezza sulla qualità delle informazioni raccolte, l'elaborazione di previsionali attendibili e il soddisfare le richieste della normativa corrente poste dai soggetti istituzionali (come, ad esempio, il Basel Committee of Banking Supervision, BCBS).

Sottovalutare questi scenari comporta un alto rischio di sprecare risorse in attività con scarso valore aggiunto, di incorrere in inutili spese legate ai tassi di interesse e di mancare il raggiungimento degli obiettivi di cash flow. Occorre dunque valutare una soluzione che offra il maggior numero di benefici e di plus per l'utilizzatore. Una soluzione che sia in grado di rispondere, in qualsiasi momento, alle più importanti domande legate alla gestione della liquidità. CAD IT punta sui fattori determinanti per il raggiungimento di tale obiettivo, ovvero: raccolta e gestione dettagliata (dove possibile anche in real-time) di tutte le informazioni necessarie; funzioni di controllo che garantiscano la qualità dei dati utilizzati; adattamento del prodotto a tutte le possibili configurazioni operative; massima usabilità, per ridurre gli errori ed aumentare l'efficacia dell'azione dell'utente.

Costruito sulla tecnologia framework SPIKE di CAD IT, il Cash & Liquidity Management supporta la Tesoreria nella gestione della liquidità necessaria per tutte le attività della banca o dell'istituzione finanziaria. Adattabile alla struttura organizzativa in termini di sicurezza/abilitazioni e di workflow operativo, il prodotto si interfaccia ai sistemi (interni o esterni) che operano sulla liquidità, consentendo una visione d'insieme e di dettaglio dell'andamento del cash: End of Day, Intraday e Previsionale, tutto supportato da grafici e da funzioni di alert parametrizzabili. È presente una funzionalità di funding che agisce anche automaticamente, elaborando "proposte" di operazione (giri conto o bonifici) sulla base di regole legate, ad esempio, a saldo e giacenza media. L'utente può modificare e/o confermare tali proposte che, se inviate ai Sistemi di riferimento, verranno immediatamente utilizzate dall'applicativo per il calcolo dei previsionali.

La gestione dei Report costituisce un importante plus che SPIKE offre al tesoriere, per soddisfare sia le esigenze di rendicontazione di tutti i livelli organizzativi sia quanto previsto dalla normativa (ad esempio Banche Centrali, BASILEA 3, ecc.). È possibile produrre elaborati in modalità automatica o in modo estemporaneo da parte dell'utente il quale, a partire da tutte le informazioni presenti nella base dati, può gestire la reportistica tramite modelli predefiniti o in modo personalizzato. I report sono editabili sulla base di tutti i più utilizzati layout (pdf, csv, xls, txt, ecc.).

KID per PRIIPs

L'introduzione del KID per tutti i PRIIPs si inserisce a pieno titolo nell'alveo delle disposizioni europee post crisi volte a rafforzare la tutela dell'investitore retail.

I PRIIPs "packaged retail investment and insurance-based investment products", sono i prodotti d'investimento e assicurativi «preassemblati» venduti dall'industria finanziaria alla clientela retail.

KID "key information documents", è un documento di 3 pagine contenente le informazioni chiave inerenti al prodotto che viene venduto e che ogni emittente dovrà sottoporre al cliente.

Secondo l'Unione Europea, a partire dal 1 gennaio 2018, ciascun emittente deve produrre il KID relativo al prodotto di propria emissione e sottoporlo al cliente, per poter vendere il prodotto stesso. Le informazioni in esso contenute dovranno essere standardizzate, comparabili e facilmente comprensibili da un investitore *retail* medio.

Fino ad oggi, gli emittenti non hanno prestato particolare attenzione a questo tema, convinti che l'entrata in vigore della normativa sarebbe stata rimandata e che sarebbero stati in grado di produrre «in house» il documento perché apparentemente di semplice realizzazione.

In realtà, i tempi di attuazione rimangono molto compressi perché il KID dovrà essere realizzato sia per i nuovi prodotti, che per quelli di vecchia emissione. Ciascun KID dovrà poi essere continuamente monitorato e, se necessario, aggiornato e pubblicato su molteplici canali.

Inoltre gli emittenti si stanno rendendo conto che il KID non è un semplice report, ma contiene informazioni quantitative e qualitative difficili da assemblare, che implicano una conoscenza profonda della normativa e degli standard tecnici da applicare. Ecco perché è oggi in atto una rincorsa da parte degli emittenti, in particolare banche ed assicurazioni, per adeguarsi in tempi rapidi alla normativa.

Per incontrare le esigenze della propria clientela, CAD IT in collaborazione con «Fairmat», società che da anni lavora sulle tematiche relative ai PRIIPs, ha realizzato una soluzione software che consente agli emittenti di strutturare in tempi rapidi i KID relativi a tutte le tipologie di prodotto prese in esame dalla normativa.

La piattaforma è estremamente flessibile e parametrizzabile ed è integrabile con i dati anagrafici necessari all'automatizzazione del processo.

È inoltre possibile effettuare degli scenari per verificare il risultato finale del KID realizzato per i nuovi prodotti costruiti dall'emittente.

BitFinder

BitFinder è un motore di ricerca full text che permette di ricercare contenuti presenti su qualsiasi applicazione, sistema, network o piattaforma. BitFinder consente di sostituire i diversi strumenti che erogano servizi di ricerca verticali sulle singole applicazioni, attraverso un unico sistema in grado di effettuare ricerche ed aggregare informazioni e contenuti provenienti dalle più diverse fonti, sia interne che esterne.

Una potente sintassi permette di effettuare ricerche specializzate e personalizzate per diversi contesti attraverso l'utilizzo di parole, frasi, operatori di prossimità, operatori logici, pesi ed espressioni regolari.

Le applicazioni di terze parti hanno l'opportunità di arricchire le proprie funzionalità, integrando i servizi di ricerca di BitFinder attraverso l'utilizzo dell'API web service.

Un sistema di sicurezza basato su Ruoli assicura la visibilità delle informazioni restituite delle ricerche solo a chi è effettivamente autorizzato a vederle.

Il modulo di amministrazione web permette una gestione ed una parametrizzazione semplice e completa di tutte le funzionalità.

Antiriciclaggio

La procedura software nasce per ottemperare alla normativa antiriciclaggio, introdotta nell'ordinamento italiano dalla legge n. 197 del 5 luglio 1991, successivamente integrata e modificata da vari decreti e regolamenti fino all'ultimo Provvedimento di Banca d'Italia emanato il 3 aprile 2013 pubblicato sul supplemento ordinario n. 35 alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2013, e in attuazione di quanto previsto a livello Comunitario dalla direttiva 2015/849/CE (IV Direttiva Europea Antiriciclaggio).

La normativa è destinata ad una pluralità di soggetti, in particolare intermediari bancari e finanziari in genere ed impone di costituire un Archivio Unico Informatico in cui registrare:

- i rapporti continuativi che si instaurano con la clientela;
- le operazioni di importo pari o superiore ad una soglia prefissata;
- le operazioni di importo inferiore alla soglia prefissata, ma che compiute dal medesimo soggetto in un arco di tempo definito, raggiungono in sommatoria il limite di registrazione.

L'Archivio rispetta precisi standard tecnici definiti dalla normativa, sia in termini di struttura che di codifica dei dati.

La soluzione Antiriciclaggio di CAD IT permette di ottemperare a tutti questi obblighi, con funzioni di semplice apprendimento che facilitano il caricamento dei dati, la loro gestione e la loro ricerca in caso di accertamento da parte delle autorità preposte ai controlli, ed è disponibile in versione sia mainframe che dipartimentale.

SOS Segnalazione Operazioni Sospette

Banca d'Italia ha rivisto l'intero sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di operazioni sospette. Tale nuovo sistema è volto al miglioramento della qualità delle segnalazioni, assicurando alle stesse una maggiore uniformità e completezza, nonché ad abbreviare le procedure di analisi e approfondimento. Novità rilevante della modalità di scambio dei flussi informativi con i segnalanti è l'introduzione del formato standard XBRL e l'utilizzo del portale di Banca d'Italia.

Il sistema SOS è nativamente integrato all'interno del modulo Antiriciclaggio di CAD IT, ma può interfacciarsi autonomamente anche con i sistemi interni della banca.

L'applicativo si pone l'obiettivo di facilitare l'operatività di raccolta e integrazione dei dati richiesti per effettuare una segnalazione, prevedendo l'accesso ad archivi esterni quali l'Anagrafe Generale, l'Archivio Unico Informatico e le liste degli "inattesi" della

procedura "Gianos".

La segnalazione segue un iter che parte generalmente dalla filiale in cui vengono raccolti i dati minimali, passa dagli uffici centrali incaricati di inserire altri elementi integrativi e termina con la produzione del file in formato XBRL pronto per essere inviato alla UIF.

Il software SOS è in grado di memorizzare ogni singolo passaggio garantendo la storicizzazione dell'intero iter operativo.

TDOC@Web

In un mondo sempre più sommerso dalle informazioni, è oramai necessaria una continua attenzione alle tematiche della digitalizzazione, nell'ottica di riorganizzazione della conoscenza in modo semplice ed efficace. Pertanto è essenziale dotarsi di strumenti in grado di favorire lo scambio di dati e informazioni in maniera strutturata ma al tempo stesso flessibile.

TDOC@Web è lo strumento di CAD IT che consente agli utenti di Banche, Enti di PA, Aziende, di trasferire flussi di dati di grandi dimensioni, in modo rapido, sicuro e automatico, tra piattaforme diverse, e più in generale tra ambienti dove lo scambio di flussi controllato è basilare per l'effettuazione del servizio.

Lo strumento utilizza metodologie standard quali MQ Series, Thema Spazio, Posta Elettronica Certificata, Web Services, ecc.

Specifici moduli aggiuntivi gestiscono le funzionalità connesse con "Firma Digitale" per l'identificazione dell'utente tramite Smart Card, per la verifica dei documenti sottoscritti digitalmente e per l'apposizione di Firme Digitali.

Il sistema prevede funzionalità Internet/Intranet per il controllo, la supervisione e la gestione di utenti e flow operativi standard o personalizzati.

Rilevazioni Market Abuse

Le regolamentazioni delle Autorità di Vigilanza dei mercati si stanno facendo sempre più stringenti e pervasive. Riuscire ad applicarle in modo efficace, limitandone tuttavia l'impatto in termini di costi e di complessità applicativa, è una sfida che va affrontata grazie all'automazione.

CAD IT ha sviluppato uno strumento per le Rilevazioni di Market Abuse (compliant con la normativa europea e nazionale) in grado di individuare operazioni sospette di manipolazione di mercato e di abuso di informazioni privilegiate (insider trading). L'applicativo gestisce anche il registro dei conflitti di interesse.

La piattaforma automatizza in modo completo i processi di acquisizione dei dati da elaborare ed è dotata di funzionalità di ricerca automatica delle operazioni potenzialmente sospette altamente parametrizzabili. L'operatività di indagine delle operazioni segnalate automaticamente, al fine di individuare la ragionevolezza del sospetto e segnalare eventualmente le operazioni alle autorità di vigilanza di mercato, è supportata da un work-flow ricco di informazioni che consente all'utente di gestire in modo semplice e veloce l'attività di indagine.

Tesoreria Enti

Tesoreria Enti: procedura per la gestione completa e automatizzata dei servizi di Tesoreria e di Cassa degli Enti per i quali la legge impone la figura del Tesoriere o del Cassiere (gestione Enti, Bilanci, incassi e pagamenti documentali e non). L'applicazione è integrabile con Teso@Web, prodotto che, tramite la rete Internet, permette agli Enti mediante l'utilizzo di apposite funzioni di consultazione, di accedere velocemente ai propri dati. Per le segnalazioni in Banca d'Italia sono a disposizione le procedure SIOPE e TESORERIA UNICA TELEMATICA.

DIVISIONE INDUSTRIA

Sono proseguite nel corso del periodo le attività nell'ambito di collaborazione con INFOR. Nel primo trimestre 2017 è stato avviato un nuovo progetto per un importante cliente operante nel settore degli alimenti freschi che prevede l'implementazione della soluzione Infor M3. La piattaforma ERP è destinata a soddisfare le specifiche esigenze del cliente, aiutare l'analisi dei dati e ottimizzare i processi di pianificazione e logistica per le unità operative site in Italia, Stati Uniti e Spagna. L'applicazione consentirà di beneficiare di maggiore coordinamento tra i reparti e di una gestione più attenta ed efficace delle peculiarità di ciascun prodotto a livello di costi, vincoli di certificazione e tracciabilità.

Analisi dei risultati reddituali consolidati

	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	€/000	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.529	93,2%	52.060	91,1%	6.468	12,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.658	5,8%	4.755	8,3%	(1.096)	(23,1%)
Altri ricavi e proventi	634	1,0%	360	0,6%	274	76,1%
Valore della produzione	62.821	100,0%	57.175	100,0%	5.646	9,9%
Costi per acquisti	(355)	(0,6%)	(325)	(0,6%)	(30)	(9,1%)
Costi per servizi	(8.545)	(13,6%)	(9.426)	(16,5%)	881	9,3%
Altri costi operativi	(843)	(1,3%)	(1.001)	(1,7%)	157	15,7%
Valore aggiunto	53.079	84,5%	46.424	81,2%	6.655	14,3%
Costo del lavoro	(38.342)	(61,0%)	(36.314)	(63,5%)	(2.028)	(5,6%)
Altre spese amministrative	(2.281)	(3,6%)	(2.324)	(4,1%)	43	1,8%
Margine operativo lordo - EBITDA	12.456	19,8%	7.787	13,6%	4.669	60,0%
Accantonamento al fondo e svalutazione crediti	(145)	(0,2%)	(309)	(0,5%)	163	52,9%
Ammortamenti e sval. immobilizzazioni immateriali	(5.445)	(8,7%)	(5.258)	(9,2%)	(187)	(3,6%)
Ammortamenti e sval. immobilizzazioni materiali	(585)	(0,9%)	(538)	(0,9%)	(47)	(8,7%)
Altri accantonamenti	(160)	(0,3%)	0	0,0%	(160)	-
Risultato operativo – EBIT	6.120	9,7%	1.681	2,9%	4.438	264,0%
Proventi finanziari	7	0,0%	59	0,1%	(52)	(87,6%)
Oneri finanziari	(45)	(0,1%)	(52)	(0,1%)	7	13,3%
Risultato ordinario	6.082	9,7%	1.689	3,0%	4.393	260,1%
Rivalutazioni e svalutazioni	476	0,8%	360	0,6%	116	32,2%
Risultato ante imposte	6.559	10,4%	2.049	3,6%	4.509	220,0%
Imposte sul reddito	(1.951)	(3,1%)	(792)	(1,4%)	(1.159)	(146,3%)
Utile/(perdita) del periodo	4.607	7,3%	1.257	2,2%	3.350	266,5%
Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:						
Interessenze di pertinenza di terzi	907	1,4%	110	0,2%	797	723,8%
Soci della controllante	3.700	5,9%	1.147	2,0%	2.553	222,6%
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	8.980.000		8.980.000			
Risultato base per azione (in €)	0,412		0,128			

Il Gruppo CAD IT chiude l'esercizio 2017 con risultati e margini di redditività in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente. L'utile netto del periodo è di 4.607 migliaia di euro, in crescita rispetto a 1.257 migliaia di euro del precedente periodo (+266,5%).

Il valore della produzione del periodo, in aumento (+9,9%) rispetto all'anno precedente, è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni di 58.529 migliaia di euro (in aumento del 12,4% rispetto a 52.060 migliaia di euro del 2016) oltre che dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 3.658 migliaia di euro (in diminuzione rispetto a 4.755 migliaia di euro del 2016) relativi allo sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà CAD IT. Il consistente incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente dovuto alla concentrazione nell'anno di forniture per l'aggiornamento e rilascio di nuovo software sui principali clienti bancari a seguito delle modifiche normative e regolamentari relative a MIFID II ed al principio contabile internazionale IFRS9.

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2017 ammontano a 634 migliaia di euro, rispetto a 360 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente, ed includono 411 migliaia di euro relativi a credito d'imposta previsto dalla legge n. 190/2014 per attività di ricerca e sviluppo.

I costi per acquisti di 355 migliaia di euro sono in leggero aumento rispetto a 325 migliaia di euro del 2016.

I costi per servizi di 8.545 migliaia di euro (pari al 13,6% del valore della produzione) sono diminuiti (-881 migliaia di euro, 9,3%) rispetto a 9.426 migliaia di euro del 2016 (pari al 16,5% del valore della produzione), prevalentemente per il minor ricorso a prestazioni di servizi e collaborazioni esterne.

Il valore aggiunto, di 53.079 migliaia di euro, in aumento del 14,3% rispetto al precedente periodo (46.424 migliaia di euro) raggiunge una marginalità dell'84,5% sul valore della produzione (81,2% nel 2016).

Il costo del lavoro di 38.342 migliaia di euro registra un incremento rispetto a 36.314 migliaia di euro del 2016. Il numero medio di dipendenti nel corso dell'esercizio è stato di 642 occupati (pressoché invariato rispetto a 647 dell'anno 2016). L'incremento del costo del lavoro è principalmente dovuto all'erogazione di premi ed indennità straordinarie, oltre che dal rinnovo del contratto collettivo nazionale applicato.

Le altre spese amministrative ammontano a 2.281 migliaia di euro, in lieve diminuzione rispetto a 2.324 migliaia di euro del 2016.

Il margine di redditività EBITDA di 12.456 migliaia di euro (pari al 19,8% del valore della produzione) è in netto miglioramento (+60,0%) rispetto a 7.787 migliaia di euro del 2016 (pari al 13,6% del valore della produzione).

Gli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni dell'esercizio ammontano a 5.445 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 585 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 5.258 e 538 migliaia di euro del medesimo periodo 2016.

Il risultato operativo EBIT dell'esercizio è positivo per 6.120 migliaia di euro, in netto aumento rispetto a 1.681 migliaia di euro del 2016.

Il risultato della gestione finanziaria è negativo, registrando proventi per 7 migliaia di euro ed oneri finanziari per 45 migliaia di euro, rispetto a 59 e 52 migliaia di euro dello scorso esercizio in cui il risultato netto era positivo per 7 migliaia di euro.

Il risultato ordinario è positivo per 6.082 migliaia di euro rispetto a 1.689 migliaia di euro del 2016.

Le rivalutazioni e svalutazioni del periodo si riferiscono alla iscrizione della quota di utile delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, di 476 migliaia di euro (360 migliaia di euro nel 2016).

Il risultato prima delle imposte è positivo per 6.559 migliaia di euro (pari al 10,4% del valore della produzione), in netto miglioramento (+220%) rispetto al precedente esercizio in cui era stato di 2.049 migliaia di euro (pari al 3,6% del valore della produzione).

Le imposte gravano sul reddito per 1.951 migliaia di euro, rispetto a 792 migliaia di euro del 2016, determinando un risultato di periodo positivo per 4.607 migliaia di euro, in forte crescita rispetto a 1.257 migliaia di euro del 2016.

Il risultato di periodo attribuibile ai soci di CAD IT è positivo per 3.700 migliaia di euro rispetto a 1.147 migliaia di euro del 2016; positivo per 907 migliaia di euro anche il risultato di pertinenza di terzi, rispetto a 110 migliaia di euro del 2016.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2017 è positiva per 8.540 migliaia di euro, in significativo aumento rispetto a 206 migliaia di euro al 31/12/2016.

Indicatori finanziari

Sono di seguito esposti alcuni indicatori sintetici a confronto per gli ultimi tre periodi di riferimento, espressivi delle condizioni di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di valutare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di fattori: la struttura di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato logicamente al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori prescelti per analizzare tale correlazione sono i seguenti.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2017	2016	2015
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attività non correnti</i>	11.208	6.829	9.099
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attività non correnti</i>	1,24	1,14	1,19
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) - Attività non correnti</i>	23.228	19.002	21.324
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) / Attività non correnti</i>	1,50	1,39	1,45

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si forniscono i seguenti indicatori:

Indici sulla struttura dei finanziamenti		2017	2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Passività a ml + Passività correnti) / Mezzi Propri$	0,58	0,52	0,50
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,10	0,08	0,07

Con riferimento all'analisi reddituale si riportano i seguenti indicatori frequentemente utilizzati nell'ambito della prassi aziendale al fine di monitorare nel tempo l'andamento della remunerazione del capitale investito.

Indici di redditività		2017	2016	2015
ROE netto	$Risultato netto / Mezzi propri medi$	8,13%	2,26%	2,61%
ROE lordo	$Risultato ante imposte / Mezzi propri medi$	11,57%	3,68%	3,77%
ROI	$Risultato operativo / (Capitale investito operativo - Passività operative)$	10,08%	2,95%	3,05%
ROS	$Risultato operativo / Ricavi vendite e prestazioni$	10,46%	3,23%	3,26%

I seguenti indicatori di solvibilità sono frequentemente utilizzati per analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Pertanto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori atti a evidenziare tale correlazione sono:

Indicatori di solvibilità		2017	2016	2015
Margine di disponibilità	$Attività correnti - Passività correnti$	23.228	19.002	21.324
Quoziente di disponibilità	$Attività correnti / Passività correnti$	2,07	2,16	2,37
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	22.881	18.621	20.954
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	2,05	2,14	2,34

Il quadro congiunturale¹

Secondo il recente bollettino economico emesso da Banca D'Italia l'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa e le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono ancora migliorate e secondo l'ultimo quadro previsivo elaborato dall'Eurosistema e il prodotto si espanderebbe del 2,3 per cento nell'anno in corso.

Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4 per cento in dicembre; resta debole la componente di fondo, frenata dalla crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, preservando però, anche in prospettiva, condizioni monetarie molto espansive, che restano necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

In Italia, secondo le stime della Banca D'Italia, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 per cento, confermando la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano inoltre un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli

¹ Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 1, gennaio 2018.

precedenti la recessione. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre del 2017; anche i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati, pari al 2,8 per cento del PIL nei quattro trimestri terminati in settembre; l'avanzo contribuisce al miglioramento della posizione debitoria netta del Paese, scesa al 7,8 per cento del prodotto.

L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi dello scorso anno; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato. Queste si mantengono tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro il tasso di disoccupazione si è collocato all'11,0 per cento in novembre. La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà dello scorso anno, mostra alcuni segnali di ripresa.

La qualità del credito bancario continua a migliorare, favorita dal consolidamento della crescita. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in proporzione ai finanziamenti è sceso all'1,7 per cento, al di sotto dei livelli registrati prima della crisi globale; l'incidenza della consistenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è diminuita (per i gruppi significativi dall'8,2 al 7,8 per cento al netto delle rettifiche di valore), in larga parte per effetto della conclusione di operazioni di cessione di sofferenze. I coefficienti patrimoniali delle banche si sono rafforzati.

Nei primi nove mesi del 2017 il risultato di gestione dei gruppi classificati come significativi, al netto delle componenti straordinarie, è cresciuto del 5,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il margine di intermediazione è aumentato (1,1%): l'andamento favorevole degli altri ricavi (5,1%), che includono le commissioni nette e i ricavi da negoziazione, ha più che compensato la flessione del margine di interesse (-3,1%). Il calo delle spese per il personale ha portato a una riduzione dei costi operativi (-1,2%). Le rettifiche di valore su crediti sono diminuite dell'11,6%. Il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (ROE) è salito al 9,0% (da 1,4% nei primi nove mesi del 2016), anche a seguito dei proventi straordinari connessi con le operazioni di consolidamento realizzate da alcuni gruppi nel primo semestre del 2017.

Le nuove proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2018-2020 della Banca D'Italia, stimano una crescita del PIL dell'1,4% nel 2018 e dell'1,2% nel 2019-2020, rispetto all'1,5% di crescita nel 2017. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro.

Tra i rischi di origine interna, rispetto agli ultimi scenari previsivi, si sono ridotti quelli connessi con la debolezza del sistema creditizio e con un possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Il quadro qui delineato dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

Eventi significativi del periodo

Il 27 aprile 2017 l'assemblea degli azionisti di CAD IT S.p.A. ha approvato la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016 e la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,20 euro per azione posto in pagamento il 10 maggio 2017; il pagamento del dividendo ha comportato un esborso finanziario complessivo di 1.796 migliaia di euro.

L'Assemblea degli azionisti ha, inoltre, confermato nella carica l'amministratore non esecutivo e indipendente Debora Cremasco (precedentemente nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione, in data 19 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ. e dell'art. 18 dello statuto sociale), la quale resterà in carica fino alla data di scadenza prevista per l'intero Consiglio, ossia fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2017. L'assemblea inoltre ha approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (disponibile sul sito internet della società).

Durante il periodo sono proseguite le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti e di nuove release di prodotti già affermati, rivolte oltre che ai clienti tradizionali, anche a nuove tipologie di clientela; in particolare nel corso dell'esercizio sono state intense le attività e vendite nell'ambito delle normative e regolamenti MIFID II ed IFRS9.



Risorse Umane

Per il Gruppo CAD IT l'attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, è fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

Nel corso del 2017 sono state dedicate 16,2 mila ore in formazione (19,8 mila nel 2016) a supporto delle attività operative, dello sviluppo professionale e della salute e sicurezza sul lavoro, con il coinvolgimento di 563 risorse (620 nel 2016) ed una media di 26 ore di formazione a risorsa (rispetto a 32 del 2016). Le principali aree tematiche di formazione sono state: aggiornamento informatico e tecnico, sicurezza e salute sul lavoro, Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, lingue straniere, organizzazione aziendale e formazione manageriale.

Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo

Il Gruppo CAD IT dedica una parte significativa delle proprie attività e risorse all'ideazione, realizzazione ed evoluzione dei propri software, destinati ad essere ceduti in licenza d'uso ai clienti o direttamente utilizzati per lo sviluppo dei prodotti e l'erogazione dei servizi resi ai clienti.

In particolare sono proseguite le attività di realizzazione di nuovi software e moduli finalizzati all'accrescimento funzionale e/o all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software con l'obiettivo di consolidare il business tradizionale, diversificare l'offerta del Gruppo con nuovi prodotti ed in settori limitrofi a quelli già presidiati e verso nuovi mercati anche all'estero.

Un importante progetto di sviluppo riguarda la Suite Area Finanza, costituita da moduli autonomi ed integrati in grado di svolgere ciascuno la propria specifica attività ed interfacciarsi con gli altri per garantire alti standard di efficienza nella gestione dei dati evitando le ridondanze, in un'ottica di semplificazione del prodotto e delle modalità di rilascio. Lo sviluppo consente di rendere la Suite ancor più appetibile per il mercato internazionale. In particolare lo sviluppo ha l'obiettivo di realizzare una piattaforma di nuova generazione, migliorata nella user experience rispetto alla tradizionale piattaforma Area Finanza, dotata di funzionalità e nuove soluzioni tecniche innovative, adeguate alle richieste del mercato nazionale ed internazionale.

Un altro importante progetto di sviluppo in corso è quello relativo al nuovo prodotto Anagrafe Generale, soluzione moderna, tecnologicamente all'avanguardia, flessibile e versatile, che potrà consentire un facile adeguamento alle continue variazioni di normativa ed esigenze commerciali od operative degli istituti bancari. Tenuto conto della centralità e criticità della procedura, che costituisce una delle fonti primarie di dati per tutto il sistema informativo bancario, grazie ai tools in sviluppo, CAD IT potrà offrire nell'ambito dei progetti di implementazione un percorso di migrazione graduale, con un periodo di coesistenza e sincronizzazione tra vecchio e nuovo sistema anagrafico, al fine di consentire sia l'integrazione ed interfacciamento con le altre procedure del sistema, che la normalizzazione dei dati da riversare nella nuova anagrafe.

Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della Dashboard per la business intelligence (Sistema Informativo Direzionale) in modo particolare in ambito compliance e di gestione e monitoraggio della liquidità.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività avviate nell'esercizio 2016 relative a sviluppi ed aggiornamenti software per evoluzioni di settore o di normative che hanno avuto ed avranno rilevante impatto sui sistemi dei clienti del settore finanziario tra i quali: il nuovo principio contabile IFRS 9, la Direttiva europea 2014/65/UE (MiFID II) ed il Regolamento n. 600/2014 (MiFIR), la gestione dei Classic Repo, l'adozione del modello "rolling" in relazione agli aumenti di capitale diluitivi.

Ulteriori nuovi sviluppi software avviati nel corso dell'esercizio riguardano la gestione dei Piani Individuali di Risparmi PIR (prodotti istituiti con la Legge di Bilancio 2017, che consentono di accedere a benefici fiscali investendo in strumenti finanziari qualificati, ovvero riferiti in prevalenza ad imprese italiane anche medie e piccole, mantenendo il piano per almeno 5 anni), gli adeguamenti del modello e registro FTT secondo i recenti provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate, l'evoluzione di SIOPE+, il nuovo sistema di standardizzazione e digitalizzazione degli ordinativi di incasso e pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, gli adeguamenti delle segnalazioni di vigilanza e degli schemi di bilancio e nota integrativa per le istituzioni finanziarie a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9.

Nel corso dell'esercizio sono state avviate attività di sviluppo per l'arricchimento del prodotto per la gestione dell'operatività di trading on line TOL.

Investimenti

Gli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nel corso dell'esercizio dalle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento ammontano a 4.082 migliaia di euro, rispetto a 5.372 migliaia di euro nel corso del 2016.

In particolare i costi per immobilizzazioni immateriali in corso sono riferiti allo sviluppo di procedure software di proprietà, destinate alla cessione in licenza d'uso a clienti o strumentali per l'esercizio dell'attività del Gruppo. L'importo degli investimenti deriva dalle scelte strategiche effettuate dal management, che ha approvato lo sviluppo di numerosi prodotti, progetti e nuove tecnologie, al fine di anticipare le linee evolutive di settore e poter proporre una gamma di software innovativi sempre aggiornati con cui rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono principalmente costituiti dall'acquisto di attrezzature ed infrastrutture informatiche. Nel corso del 2016 era invece stato acquisito un nuovo impianto di climatizzazione nella sede di Verona (340 mila euro).

<i>Riepilogo investimenti</i>	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Variazione</i>
Beni immateriali	111	82	28
Costi ed acconti per immobilizzazioni immateriali in corso	3.658	4.755	(1.096)
Immobili, Impianti e Macchinari	313	534	(221)
Totale investimenti in beni immateriali e materiali	4.082	5.372	(1.289)

Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Le stesse sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati e dei beni ceduti.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e successive integrazioni, sono presentate nelle Note del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio.

Rapporti tra le società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno effettuato operazioni con la controllante e le imprese sottoposte al controllo di CAD IT. I riflessi patrimoniali ed economici delle operazioni effettuate tra società consolidate con il metodo integrale sono stati elisi nel bilancio consolidato, fatta eccezione per:

- prestazioni relative allo sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo che vengono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali;
- altre operazioni, di importo non significativo, relative a cessioni di beni strumentali per l'acquirente.

I rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo sono regolati sulla base di rapporti contrattuali stipulati dai rispettivi organi di amministrazione tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati e delle condizioni competitive di mercato contemperando gli interessi del Gruppo.

La sintesi dei costi e ricavi, nonché la posizione creditoria e debitoria con società del Gruppo consolidate integralmente, è evidenziata nel seguente prospetto:

Società	Costi	Ricavi	Oneri finanz.	Prov. finanz.	Credito	Debito
CAD IT S.p.a.	20.694	1.427	3	-	2.086	15.626
CAD S.r.l.	899	12.446	-	-	8.238	925
CeSBE S.r.l.	581	3.026	-	3	4.165	466
Smart Line S.r.l.	52	1.468	-	-	1.378	285
Elidata S.r.l.	51	3.506	-	-	1.992	551
Datafox S.r.l.	43	448	-	-	405	68
Tecsit S.r.l.	1	-	-	-	-	342
Totali	22.320	22.320	3	3	18.263	18.263

Ulteriori informazioni sui rapporti intrattenuti tra CAD IT e le società del Gruppo sono incluse nella relazione degli amministratori al bilancio d'esercizio della controllante, cui si fa rinvio.

Partecipazioni detenute da organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Le partecipazioni detenute, in CAD IT S.p.A. e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, sono esposte nella *Relazione sulla remunerazione*, ai sensi dell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter.

Le informazioni relative ai compensi corrisposti a qualsiasi titolo dall'emittente o società da questa controllate, direttamente o indirettamente, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposte nella *Relazione sulla remunerazione*.

Prospetto di raccordo con il bilancio della Capogruppo

La seguente tabella riporta i dati di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio consolidati con quelli di CAD IT S.p.A., ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	Patrimonio Netto	Risultato di periodo
Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante	54.822	2.167
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni consolidate e il valore pro quota del patrimonio netto	(9.050)	
Risultati pro quota delle partecipazioni controllate	1.176	1.176
Avviamento	8.309	
Eliminazione dividendi controllate/collegate		(415)
Eliminazione dei margini infragruppo	(1.166)	262
Eliminazione di rivalutazioni/svalutazioni delle partecipazioni controllate		35
Valutazione delle partecipazioni collegate con il metodo del patrimonio netto	848	476
Patrimonio netto e risultato di periodo consolidato attribuibile a soci della controllante	54.939	3.700

Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno

CAD IT considera e definisce il Sistema di Controllo Interno come "l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei

principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati". Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è elemento costitutivo del più ampio Sistema di Controllo Interno. Tale sistema è peraltro finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria della società e del Gruppo.

Il Sistema di Controllo Interno è il perno su cui si fonda la *Corporate Governance* e costituisce l'elemento catalizzatore di tutti i soggetti e le funzioni che, ognuno per la propria parte, contribuiscono alla conduzione dell'impresa in modo sano, corretto e coerente all'obiettivo di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell'organizzazione.

Parti essenziali del Sistema di Controllo Interno sono il Codice Etico ed il Modello Organizzativo, adottato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della normativa afferente la "Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche. Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01 include il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro (con il relativo manuale e procedure) secondo le linee guida UNI/INAIL che rappresentano uno standard di *best practice* di riferimento per l'ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

Il sistema di governo societario adottato da CAD IT S.p.A. è quello tradizionale.

CAD IT aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana (di seguito il "Codice di Autodisciplina"), consultabile sul sito di Borsa Italiana.

Maggiori informazioni sulla descrizione del sistema di governo societario adottato, le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina sono contenute nella *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*, ai sensi degli artt. 123 bis e 124 ter TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob, approvata annualmente dal consiglio di amministrazione. La relazione è pubblicata congiuntamente alla presente informativa finanziaria e disponibile al pubblico nella sezione Investor Relations del sito internet della società: www.caditgroup.com.

Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare in misura significativa le performance della Società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società ed al Gruppo sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti. Rischi addizionali ed eventi incerti attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero allo stesso modo influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della società e del Gruppo.

CAD IT adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

CAD IT S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Rischi Esterni

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è quello degli istituti bancari e finanziari. A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia e una lunga fase di recessione economica sulle aree geografiche e i settori dell'economia dei paesi più sviluppati, con una forte diminuzione della domanda.

Gli esercizi più recenti hanno evidenziato segnali di ripresa a livello globale e nazionale, anche se le prospettive rimangono incerte.

Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'Information Technology è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che la complessità ed il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in sensibile misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore. La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'Information Technology, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per periodi di tempo che variano da alcuni mesi a periodi anche più estesi oltre l'anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi connessi all'internazionalizzazione come quelli relativi ai mutamenti delle rispettive condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi fuori dall'area euro. Il verificarsi di condizioni sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

Rischi professionali, rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, presentare inefficienze e anomalie in fasi di installazione ed integrazione nel sistema informativo del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni per il risarcimento di danni subiti e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tal natura che abbiano generato rilevanti conflittualità nei rapporti con la clientela, ad eccezione di una causa promossa nell'esercizio 2016 da un cliente dell'area industria, con pretese danni per l'ammontare di 955 migliaia di euro; al fine di essere manlevata da eventuali danni CAD IT ha chiamato in causa la propria compagnia assicuratrice. La società ritiene inoltre totalmente infondata la richiesta e sta agendo per vie legali per il sostenimento della propria difesa, per il rigetto delle pretese avversarie e per richiesta danni in via riconvenzionale.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Rischio di potenziali perdite derivanti dal default o in generale dalla mancata solvibilità della controparte cliente. Il Gruppo opera principalmente con banche e società di servizi controllate da banche, istituti finanziari ed assicurativi, enti di riscossione e della pubblica amministrazione, ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità. Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte a monitorare i tempi di riscossione dei crediti che, a seguito dei rischi operativi in precedenza evidenziati, potrebbero subire dei ritardi, anche per importi rilevanti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. Le disponibilità liquide a disposizione e la capacità di generare flussi di cassa positivi rendono poco probabile il rischio di incapacità di disporre di risorse finanziarie adeguate agli impegni ed ai fabbisogni derivanti dall'operatività del Gruppo. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che una contrazione di ricavi o l'allungamento dei tempi di riscossione e significative perdite su crediti, potrebbero comportare la riduzione della liquidità con conseguente necessità di incrementare il ricorso a fonti finanziarie esterne.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo attualmente opera pressoché totalmente nell'area euro e non è dunque soggetto a rischi di cambio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legato alla necessità di finanziare le attività operative o di investimento, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. Il Gruppo impiega le liquidità disponibili in depositi bancari ed utilizza risorse finanziarie principalmente sotto forma di anticipazioni bancarie su crediti commerciali e di affidamenti in conto corrente bancario, nonché con finanziamenti a breve e medio termine. Variazioni dei tassi di interesse di mercato possono influenzare i rendimenti degli impieghi ed il costo dei finanziamenti incidendo sull'andamento dei proventi ed oneri finanziari.

Non rientra nella politica del Gruppo utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura e/o negoziazione.

Altre informazioni

Né CAD IT S.p.A., né le sue controllate, possiedono e/o hanno acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni CAD IT o proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato CAD IT S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste principalmente nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento a regole di controllo interno, nell'emanazione di un Codice Etico adottato a livello di Gruppo, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede per alcune società la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di gestione finanziaria. Le società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, possono così realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche e concentrare le proprie risorse nella gestione delle attività operative di specifica competenza.

Nel corso del presente e precedente esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

All'interno della relazione degli amministratori sulla gestione è presentato il conto economico redatto in forma a scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.
- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e le altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.

- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ordinario: include il risultato della gestione finanziaria.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato ordinario le rivalutazioni e svalutazioni.

Nell'informativa di bilancio non sono utilizzati indicatori alternativi di performance, ad eccezione degli indicatori finanziari esposti nel relativo paragrafo della presente relazione, per ciascuno dei quali sono indicate le voci di riferimento per la determinazione, e della posizione finanziaria netta, esposta nelle note al bilancio, per la quale non sono effettuate riclassificazioni rispetto ai dati di bilancio ed è fornita la relativa spiegazione di raccordo alle corrispondenti voci di stato patrimoniale, in linea con quanto definito dalle Raccomandazioni CESR.

CAD IT ed alcune società del Gruppo adottano e mantengono i seguenti sistemi di gestione:

- **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, per le attività di progettazione, produzione e vendita software "component based" e per i servizi di assistenza e manutenzione post vendita;
- **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**, conforme alla norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2014, per le attività di gestione delle informazioni e dei dati relativi alle attività di sviluppo, manutenzione, personalizzazione, integrazione, application management, consulenza e formazione di soluzioni software in ambito bancario, finanziario, assicurativo, d'impresa e per la pubblica amministrazione;
- **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro**, conforme alle Linee Guida UNI/INAIL (ed. settembre 2001).

Nel corso del 2017 CAD IT S.p.A, e le società del Gruppo coinvolte, hanno superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento delle certificazioni in essere.

Il Gruppo adotta un adeguato sistema di protezione delle informazioni di cui al D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per garantire la protezione dei dati personali.

CAD IT, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Con il D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, è stata data attuazione nel nostro ordinamento alla direttiva UE 2014/95 in materia di informazioni non finanziarie e di informazioni sulla diversità. La nuova normativa ha imposto alle società quotate, l'obbligo di redigere e pubblicare una dichiarazione che contenga una serie di informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017 è pubblicata congiuntamente alla presente informativa finanziaria e disponibile al pubblico nella sezione Investor Relations del sito internet della società: www.caditgroup.com.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le strategie di sviluppo adottate per l'anno 2017, rivolte a soddisfare le priorità che le istituzioni finanziarie (banche, assicurazioni, fondi) devono fronteggiare, proseguiranno anche nel presente esercizio. Le istituzioni finanziarie, infatti, si trovano di fronte a costanti esigenze di adeguamento dei propri processi e strutture, finalizzati al tempestivo recepimento delle novità normative e regolamentari introdotte a livello internazionale, europeo e nazionale, ma contemporaneamente ricercano miglioramenti di risultati e marginalità per affrontare il contesto di mercato, che mostra peraltro alcuni segnali di ripresa.

Le principali normative e tematiche che le banche stanno affrontando nell'esercizio in corso riguardano: le informative da rilasciare a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, della Direttiva europea 2014/65/UE (MiFID II) ed il Regolamento n. 600/2014 (MiFIR) integrati da direttive e regolamenti delegati, la gestione dei piani individuali di risparmio (PIR), il Regolamento UE 1286/2014 relativo al KID (Key Information Document) volto ad aumentare la trasparenza sui prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (c.d. "PRIIP"), il Market Abuse, il Data Quality, le Segnalazioni (Puma 2), Basilea III, T2S, Solvency II. Nuove normative che comporteranno attività di adeguamento ed aggiornamento e rilascio di software sono inoltre il regolamento europeo GDPR relativo alla nuova tutela della privacy, e la Securities Financing Transactions Regulation (SFTR), che dal 2019 introdurrà nuovi requisiti di trasparenza per le attività di prestito titoli.

Sul fronte del perseguimento di migliori marginalità, gli istituti finanziari sono costantemente impegnati nella ricerca del contenimento dei costi e nell'ampliamento delle aree di business.

Anche su tali fronti CAD IT si propone come partner strategico dei propri clienti con soluzioni innovative, come il nuovo Hub

Ordini e l'Anagrafe Generale, in grado di sfruttare nuove tecnologie che consentono il raggiungimento di alti standard di efficienza nella gestione dei dati e dei processi, con significativa riduzione di tempi e costi nell'elaborazione degli stessi.

Per supportare gli istituti finanziari nelle strategie di ampliamento delle aree di business e di volume d'affari, CAD IT propone infine un Framework per la Banca Digitale di nuova generazione e, grazie alle importanti esperienze e referenze maturate nell'ambito delle soluzioni per promotori finanziari, offre le proprie competenze anche agli istituti finanziari che vogliono innovare e valorizzare le proprie offerte e reti.

Oltre alle opportunità citate i principali obiettivi strategici perseguiti dalla società e dal Gruppo riguardano il mantenimento ed ulteriore rafforzamento della posizione di leadership nel mondo bancario nazionale, l'ampliamento del portafoglio clienti nel settore assicurativo, nel settore della riscossione dei tributi locali, la diffusione dei nuovi prodotti relativi alla business intelligence, la promozione del software nel settore industriale a società di medie/grandi dimensioni anche internazionali.

Il Gruppo prosegue inoltre l'impegno nell'espansione verso i mercati europei ed internazionali, che potrà essere favorito anche dalla società collegata al 30% spagnola del Gruppo, Software Financiero Bolsa S.A., acquisita nell'aprile 2016, oltre che dalle referenze ottenute dai clienti esteri e dai processi d'internazionalizzazione dei grandi gruppi bancari italiani ed europei.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale, nonché mediante assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche rispetto quelle già esistenti.

Le prospettive sono dunque positive nel settore bancario nazionale, tenuto conto delle numerose ed importanti evoluzioni normative alle quali i clienti si devono adeguare; inoltre la crescita delle attività del Gruppo a livello europeo ed internazionale e l'acquisizione di nuovi clienti in settori limitrofi a quello delle istituzioni finanziarie potranno contribuire al buon andamento del business anche per gli esercizi futuri.

Il quadro congiunturale complessivo nel medio/lungo termine resta tuttavia ancora difficile ed incerto a livello nazionale ed internazionale anche a causa delle prospettive di fusioni ed integrazioni nel settore finanziario europeo e l'andamento gestionale potrebbe, dunque, essere soggetto a rischi connessi a fattori al di fuori del controllo del Gruppo. Ciò nonostante, il consiglio di amministrazione prevede che possano essere colti risultati positivi in considerazione dell'attività e delle azioni già sviluppate e di quelle programmate nei piani di sviluppo della società e del Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

/s/ Paolo Dal Cortivo

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CAD IT

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2017		31/12/2016	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	3	58.529	255	52.060	18
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3 - 15	3.658		4.755	
Altri ricavi e proventi	3	634		360	
Costi per acquisti	5	(355)		(325)	
Costi per servizi	6	(8.545)	(1.821)	(9.426)	(916)
Altri costi operativi	7	(843)		(1.001)	
Costo del lavoro	8	(38.342)	(838)	(36.314)	(711)
Altre spese amministrative	9	(2.281)	(1.422)	(2.324)	(1.423)
Accantonamento al fondo e svalutazione crediti	21	(145)		(309)	
Ammortamento e svalutaz. di immob. immateriali	15	(5.445)		(5.258)	
Ammortamento e svalutaz. di immob. materiali	14	(585)		(538)	
Altri accantonamenti	31	(160)		-	
Proventi finanziari	10	7		59	
Oneri finanziari	10	(45)		(52)	
Rivalutazioni e svalutazioni	11	476		360	
Risultato ante imposte		6.559		2.049	
Imposte sul reddito	12	(1.951)		(792)	
Utile(perdita) del periodo		4.607		1.257	
Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:					
Interessenze di pertinenza di terzi		907		110	
Soci della controllante		3.700		1.147	
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione					
		8.980.000		8.980.000	
Risultato base per azione (in €)	13	0,412		0,128	

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile (perdita) del periodo	4.607	1.257
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici definiti al netto degli effetti fiscali	3	(295)
Totale utile (perdita) complessivo	4.610	963
Utile (perdita) complessivo attribuibile a:		
- Interessenze di pertinenza di terzi	899	73
- Soci della controllante	3.711	890

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2017		31/12/2016	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVO					
A) Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	14	18.139		18.413	
Immobilizzazioni immateriali	15	16.625		18.301	
Avviamento	16	8.309		8.309	
Partecipazioni	17	2.500		2.202	
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita		89		50	
Altri crediti non correnti	18	326		325	
Crediti per imposte anticipate	19	825		910	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		46.813		48.510	
B) Attività correnti					
Rimanenze	20	53		14	
Crediti commerciali e altri crediti	21	29.606	112	29.636	11
Crediti per imposte	22	1.216		1.293	
Cassa e altre attività equivalenti	23-36	14.150		4.394	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		45.025		35.337	
TOTALE ATTIVO		91.838		83.847	
PASSIVO					
A) Patrimonio netto					
Capitale sociale	24	4.670		4.670	
Riserve	25	35.246		35.246	
Utili/perdite accumulati	26	15.023		13.097	
Capitale emesso e riserve attribuibili a soci della controllante		54.939		53.013	
Capitale e riserve di terzi	24	2.175		2.216	
Utile (perdita) di terzi		907		110	
Interessenze di pertinenza di terzi		3.082		2.327	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		58.021		55.339	
B) Passività non correnti					
Finanziamenti		1.663		1.677	
Passività per imposte differite	29	2.520		2.520	
Fondi TFR e quiescenze	30	7.837	193	7.976	170
Fondi spese e rischi	31	160			
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		12.180		12.225	
C) Passività correnti					
Debiti commerciali	32	5.800	1.196	3.950	241
Debiti per imposte	33	4.540		2.904	
Finanziamenti a breve	34	3.948		2.511	
Altri debiti	35	7.350	392	6.970	319
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		21.637		16.335	
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO		91.838		83.847	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in migliaia di euro)

	Attribuzione agli azionisti della Capogruppo					Interessi di minoranza	Totale
	Capitale sociale	Riserve	Utile/(Perdite) Accumulati al netto del risultato d'es.	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo		
Totale 31/12/2014	4.670	35.246	12.274	641	52.831	2.210	55.041
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			641	(641)			
Distribuzione dividendi			(1.167)		(1.167)	(95)	(1.262)
Assegnazione utili ad amministrat. di soc. controllate			(5)		(5)	(4)	(9)
Utile/(perdita) complessivo			709	1.123	1.832	422	2.253
Totale 31/12/2015	4.670	35.246	12.452	1.123	53.491	2.532	56.023
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			1.123	(1.123)			
Distribuzione dividendi			(1.347)		(1.347)	(310)	(1.657)
Assegnazione utili ad amministrat. di soc. controllate			(10)		(10)	(10)	(20)
Effetti su riserve in società controllate			(11)		(11)	41	30
Utile/(perdita) complessivo			(257)	1.147	890	73	962
Totale 31/12/2016	4.670	35.246	11.950	1.147	53.013	2.327	55.339
Allocazione risultato esercizio precedente a riserve			1.147	(1.147)			
Distribuzione dividendi			(1.796)		(1.796)	(163)	(1.959)
Effetti su riserve in società controllate			11		11	19	30
Utile/(perdita) complessivo			11	3.700	3.711	899	4.610
Totale 31/12/2017	4.670	35.246	11.322	3.700	54.939	3.082	58.021

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

	NOTE	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo		4.607	1.257
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:			
- ammortamenti e svalutaz. di Immobili, Impianti e Macchinari	14	585	538
- ammortamenti e svalutaz. delle Immobilizzazioni Immateriali	15	5.445	5.258
- rivalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	11	(476)	(360)
Accantonamenti (Utilizzo) fondi		24	123
Gestione finanziaria:			
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	10	37	(8)
- Utile / (Perdite) su cambi	10	(2)	(4)
Altre variazioni del capitale circolante		4.714	(1.281)
Imposte sul reddito pagate		(696)	(698)
Interessi pagati	10	(42)	(48)
(A) - Flusso monetario da (per) attività di esercizio		14.197	4.779
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Attività di investimento			
- acquisto di immobilizzazioni, impianti e macchinari	14	(313)	(534)
- acquisto e incremento di immobilizzazioni immateriali	15	(3.769)	(4.837)
- acquisto di partecipazioni e altre attività disponibili per la vendita		(50)	(300)
- incremento di altre attività immobilizzate		(24)	(61)
Attività di disinvestimento			
- vendite di immobilizzazioni, impianti e macchinari	14	2	9
- vendite di attività disponibili per la vendita		11	0
- diminuzione di altre attività immobilizzate	15	23	27
Interessi incassati	10	7	59
Dividendi incassati		178	179
(B) - Flusso monetario da (per) attività di investimento		(3.935)	(5.458)
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine	28	(599)	(584)
Accensione di finanziamenti a m/l termine	28	586	0
Assegnazione utili ad amministrat. di soc. controllate		0	(20)
Copertura perdite soci di minoranza in soc controllate		30	30
Pagamento di dividendi	27	(1.959)	(1.657)
(C) - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento		(2.528)	(2.230)
(A+B+C) - Flussi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		7.734	(2.909)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	36	1.883	4.792
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	36	9.617	1.883

Per la riconciliazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rimanda alla nota 36

Note al Bilancio

1. Principi contabili e criteri di valutazione più significativi

Il presente bilancio consolidato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Tale bilancio è redatto in forma consolidata essendo CAD IT obbligata a redigere il bilancio consolidato.

Nella predisposizione del presente Bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017.

I principi contabili adottati sono stati applicati in modo omogeneo in tutti i periodi presentati ed in tutte le società del Gruppo, rettificando i rispettivi bilanci civilistici, redatti secondo i principi contabili italiani, ai fini del consolidamento.

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando il criterio di valutazione del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari disponibili per la vendita valutati al fair value e delle partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In sede di *First Time Adoption* per alcuni terreni e fabbricati è stato inoltre utilizzato come sostituto del costo il *fair value*. Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Uso di stime

In conformità agli IFRS nella redazione del bilancio la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori considerati ragionevoli nella fattispecie.

Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati consuntivamente.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi periodi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

Non sono presenti, o non sono significative, fattispecie e casistiche disciplinate da principi, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2017 approvati dallo IASB e dall'IFRIC e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Non sono adottati in via anticipata principi omologati dall'Unione Europea e la cui applicazione sarà obbligatoria in futuro.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto specificato dallo IAS 1, opportunamente integrati con le informazioni richieste dalla delibera Consob n. 15519 del 2006.

Il Gruppo ha scelto di presentare le voci di ricavo e di costo rilevate nel periodo in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto Economico Consolidato) e un secondo prospetto che inizia con l'utile (perdita) del periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Conto Economico Complessivo Consolidato).

Il Gruppo presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la passata modalità di rappresentazione del conto economico.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato

delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto riconcilia in ciascuna colonna i saldi di apertura e chiusura delle voci di patrimonio netto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note nelle quali viene fornita l'informativa e se significativo il dettaglio.

Partecipazioni in società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita il controllo, cioè se ha contemporaneamente: il potere sull'entità oggetto di investimento, l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento e la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Per la predisposizione dei dati consolidati, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società controllate e partecipate predisposte dalle singole società del Gruppo alla data di riferimento, redatte secondo i principi contabili nazionali ed approvate dai rispettivi organi di amministrazione, opportunamente riclassificate e rettifiche per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omogenei adottati dal Gruppo CAD IT.

Nella redazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come definito dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ad alcuni terreni e fabbricati di proprietà, in sede di *First Time Adoption*, è stato adottato il *fair value* quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computers: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono

ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, sono state iscritte tra le attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing ed ammortizzati applicando criteri coerenti alle altre attività. La corrispondente passività nei confronti del locatore è iscritta in bilancio tra i debiti finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o produzione e successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità, ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto e l'eventuale quota ragionevole di spese generali di produzione attribuibile alla fase di preparazione dell'attività per l'uso. I costi di sviluppo che non soddisfano le precedenti condizioni sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La voce concessioni e licenze include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione, ammortizzato per la vita utile, stimata in 3 anni.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate e collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità annualmente o con cadenza più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non si è, infatti, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Altri crediti non correnti

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del *fair value*.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi e costi sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del periodo, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Eventuali variazioni al contratto, revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Nel caso in cui è probabile che i costi totali di un lavoro su ordinazione eccedano i ricavi, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione. Gli investimenti finanziari sono classificati come disponibilità liquide equivalenti solo quando sono a breve scadenza.

Attività non correnti possedute per la vendita

La voce include le attività non correnti, il cui valore sarà recuperato principalmente dalla vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Tali attività sono iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il valore corrente al netto dei costi di vendita.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, prevede che al dipendente sia corrisposta,

al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, una somma determinata sulla base del tempo impiegato presso il datore di lavoro e l'ammontare delle remunerazioni percepite.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare le quote maturate sino al 31/12/2006 rimangono in azienda e ad esse si applica la vecchia disciplina, mentre per le quote maturate dal 01/01/2007 i lavoratori possono scegliere se farle conferire a forme di previdenza complementare o mantenere il TFR in azienda (se l'azienda occupa meno di 50 dipendenti) o farlo trasferire al fondo di tesoreria costituito presso l'INPS (se l'azienda occupa almeno 50 dipendenti).

Pertanto:

- le quote di TFR maturate sino al 31/12/2006 e le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 mantenute in azienda si configurano come piani a benefici definiti, mentre
- le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come piani a contribuzione definita.

La valutazione del TFR è effettuata da attuari indipendenti in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" come previsto dallo IAS 19. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- e (per le aziende con meno di 50 dipendenti) riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento

annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile determinata in conformità alla normativa vigente; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti secondo i principi contabili internazionali IFRS e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore per l'anno successivo alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986 che comporta la determinazione di un reddito complessivo globale corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio.

2. Società controllate ed area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale nella redazione dei prospetti contabili del Gruppo CAD IT sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale in euro	Quota di partecipazione al 31/12/2017	Quota di pertinenza del gruppo al 31/12/2017
<i>Consolidate con il metodo integrale</i>				
CAD IT S.p.A.	Verona	4.669.600	Capogruppo	
CAD S.r.l.	Verona	350.000	100,00%	100,00%
CeSBE S.r.l.	Verona	10.400	62,11%	62,11%
Elidata S.r.l.	Castiglione D'Adda (LO)	20.000	51,00%	51,00%
Smart Line S.r.l.	Verona	102.700	51,05%	51,05%
Datafox S.r.l.	Verona	99.999	51,00%	51,00%
Tecsit S.r.l. ⁽¹⁾	Roma	75.000	70,00%	70,00%
⁽¹⁾ Partecipata tramite CAD S.r.l.				

3. Ricavi

I ricavi conseguiti dal Gruppo durante il periodo sono così suddivisi:

	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	58.529	93,2%	52.060	91,1%	6.468	12,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.658	5,8%	4.755	8,3%	(1.096)	(23,1%)
Altri ricavi e proventi	634	1,0%	360	0,6%	274	76,1%
Valore della produzione	62.821	100,0%	57.175	100,0%	5.646	9,9%

Le prestazioni di servizi e vendita di beni includono i ricavi derivanti dalla vendita di software in licenza d'uso, i servizi di manutenzione e aggiornamento del software, l'*Application Management*, le implementazioni di pacchetti applicativi personalizzati, i servizi di consulenza e progettazione di sistemi informativi, la vendita di beni hardware.

Nel corso dell'esercizio 2017 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono cresciuti rispetto al 2016 (+12,4%), raggiungendo il valore di 62.821 migliaia di euro (rispetto a 52.060 migliaia di euro dell'esercizio 2016). La crescita dei ricavi è principalmente legata alle esigenze di adeguamento normativo del settore bancario relativo alla MIFID II ed al principio contabile internazionale IFRS9 che hanno comportato il rilascio di nuovi software e l'aggiornamento di quelli esistenti.

I ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri nell'esercizio 2017 rappresentano il 4,4% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni (6,8% nell'anno 2016) e riguardano principalmente clienti dei seguenti paesi: Svizzera, Germania, Spagna, U.S.A., Regno Unito, Cina.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 3.658 migliaia di euro sono diminuiti rispetto a 4.755 migliaia di euro dell'esercizio 2016, ed includono le attività svolte dal personale di CAD IT (2.458 migliaia di euro) oltre che costi di attività commissionate alle società controllate CAD (892 migliaia di euro), CeSBE (309 migliaia di euro), per lo sviluppo di nuove procedure destinate alla vendita in licenza d'uso o strumentali per l'attività caratteristica.

Gli altri ricavi e proventi del 2017 di 634 migliaia di euro, rispetto a 360 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente, sono principalmente costituiti da 411 migliaia di euro relativi al credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, per attività di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio 2016, da 46 migliaia di euro per contributi erogati da fondi interprofessionali per il finanziamento di piani formativi aziendali e da 40 migliaia di euro per locazioni di immobili. Il Gruppo svolge attività che normalmente non risentono di significative variazioni cicliche o stagionali delle vendite nel corso dell'esercizio.

4. Informazioni per settori di attività

La società ha modificato la reportistica interna utilizzata dall'alta direzione, orientata alla pianificazione e monitoraggio dei risultati di business dell'intero Gruppo. La reportistica non prevede l'allocatione dei costi operativi, degli interessi, degli ammortamenti e svalutazioni, delle imposte, delle attività e passività a settori operativi. Come richiesto dall'IFRS 8 sono di seguito presentate le informazioni relative ai ricavi netti verso terzi conseguiti dal Gruppo per linea di business, nonché per tipologia di prodotti e servizi e per area geografica.

Ricavi per linea di business	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	€/000	%	€/000	%
Finance	56.949	97,3%	50.649	97,3%
Manufacturing	1.580	2,7%	1.412	2,7%
Totale	58.529		52.060	

Le principali attività di ciascuna linea di business sono le seguenti:

Finance: comprende le applicazioni informatiche destinate specificamente alle banche, assicurazioni ed altre istituzioni finanziarie. Le principali applicazioni consentono:

- la gestione delle attività di intermediazione e negoziazione su titoli, fondi e strumenti derivati;
- la gestione di servizi tipici del settore creditizio, tra i quali quelli di riscossione, tesoreria e monitoraggio dell'andamento dei crediti;
- l'erogazione servizi per il trading on line;
- la gestione dei sistemi informativi bancari integrati;
- la consulenza e formazione.

Manufacturing: comprende lo sviluppo e la commercializzazione di strumenti ed applicazioni software ed offre una serie di servizi volti a consentire alle imprese di gestire efficacemente molteplici processi aziendali, anche in Outsourcing.

I ricavi verso clienti terzi conseguiti dal Gruppo sono così ripartiti:

Ricavi per area geografica cliente	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	€/000	%	€/000	%
Italia	55.969	95,6%	48.497	93,2%
Estero	2.560	4,4%	3.564	6,8%
Totale	58.529		52.060	

I ricavi del Gruppo conseguiti verso clienti terzi sono così ripartiti per tipologia di servizi/prodotti:

Ricavi per tipologia di prodotti e servizi	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	€/000	%	€/000	%
Licensing & support	49.986	85,4%	44.975	86,4%
Application Management & Outsourcing	8.423	14,4%	6.910	13,3%
Other revenues	120	0,2%	175	0,3%
Totale	58.529		52.060	

5. Costi per acquisti

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Acquisto beni HW-SW per commercializzazione	153	89	63	71,2%
Acquisti beni HW di manutenzione e consumo	17	11	6	52,1%
Altri acquisti	224	223	1	0,6%
Variazione delle rimanenze	(39)	2	(41)	-
Totale	355	325	30	9,1%

I costi per acquisti hardware e software per la commercializzazione si riferiscono ad acquisti effettuati a fronte di ordini già confermati dai clienti e risultano aumentati rispetto all'esercizio 2016.

Gli altri acquisti includono principalmente i costi relativi al carburante per le autovetture utilizzate nell'attività d'impresa (140 migliaia di euro), oltre che materiale di consumo, di cancelleria e di pubblicità.

Le rimanenze sono diminuite nel corso del periodo di 39 migliaia di euro.

6. Costi per servizi

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Collaborazioni esterne	4.460	5.402	(942)	(17,4%)
Rimborsi spese e trasferte	977	907	71	7,8%
Altre spese per servizi	3.107	3.117	(10)	(0,3%)
Totale	8.545	9.426	(881)	(9,3%)

I costi per servizi nel corso dell'esercizio 2017 ammontano a 8.545 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (9.426 migliaia di euro).

In particolare, sono diminuiti del 17,4% i costi per le collaborazioni esterne di complessivi 4.460 migliaia di euro (5.402 migliaia di euro nel 2016) mentre sono cresciuti del 7,8% i rimborsi spese e trasferte di complessivi 977 migliaia di euro (907 migliaia di euro nel 2016), costi correlati all'andamento delle attività produttive in funzione della necessità di svolgere lavori presso clienti.

La riduzione dei costi per collaborazioni esterne è principalmente dovuta al minor ricorso a fornitori di servizi esterni per lo sviluppo di prodotti, l'erogazione di servizi e la partecipazione ad attività su progetti interni e per clienti.

Le altre spese per servizi di complessivi 3.107 migliaia di euro sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (3.117 migliaia di euro) ed includono principalmente i canoni di assistenza e manutenzione di prodotti hardware e software, i costi di

energia, le consulenze amministrative, legali e fiscali, i costi di manutenzione e gestione di uffici ed impianti, i costi assicurativi, i costi per corsi di aggiornamento.

Tra i costi per servizi 1.821 migliaia di euro sono nei confronti di parti correlate (vedi nota 37).

7. Altri costi operativi

Nella seguente tabella sono esposti e raffrontati gli altri costi operativi.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Spese per godimento beni di terzi	612	626	(14)	(2,2%)
Oneri diversi di gestione	231	375	(143)	(38,2%)
Totale	843	1.001	(157)	(15,7%)

Le spese di godimento beni di terzi nell'esercizio ammontano ad euro 612 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (626 migliaia di euro), e sono principalmente riferite a locazioni di uffici operativi (437 migliaia di euro) oltre che al noleggio di attrezzature hardware e software strumentali all'attività d'impresa.

Gli oneri diversi di gestione che ammontano a 231 migliaia di euro, sono diminuiti di 143 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono principalmente all'imposta municipale sugli immobili ed altre imposte e tasse diverse (130 migliaia di euro).

8. Costo del lavoro e personale dipendente

Il costo del lavoro è così composto:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Salari e stipendi	27.180	26.336	845	3,2%
Oneri sociali	7.831	7.631	201	2,6%
Trattamento fine rapporto	2.063	2.067	(4)	(0,2%)
Altri costi	1.267	280	987	352,3%
Totale	38.342	36.314	2.028	5,6%

Il costo del lavoro di 38.342 migliaia di euro registra un incremento, rispetto a 36.314 migliaia di euro del 2016. Il numero medio di dipendenti nel corso del periodo è stato di 642 occupati (rispetto a 647 occupati nel 2016). L'incremento del costo del lavoro è principalmente dovuto all'erogazione di premi assegnati a fronte degli obiettivi e risultati positivi raggiunti nell'esercizio 2017, oltre che da altre indennità straordinarie (classificate negli *Altri costi* del personale) e dal rinnovo del contratto collettivo nazionale applicato.

Si riportano in seguito i dati relativi al numero puntuale degli addetti in forza al Gruppo CAD IT a fine esercizio.

Categoria dipendenti	In forza al 31/12/2017	In forza al 31/12/2016
Dirigenti	19	20
Impiegati e quadri	569	576
Operai	1	1
Apprendisti	35	52
Totale	624	649

L'organico del Gruppo CAD IT, al 31 dicembre 2017 è diminuito di 25 unità e risulta di 624 dipendenti; in particolare nel corso dell'esercizio sono stati assunti 14 dipendenti e dimessi 39, determinando i seguenti tassi di turnover:

<i>Turnover dipendenti</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>
Turnover negativo (Dimessi/dipendenti inizio periodo)	6,0%	2,8%
Turnover positivo (Assunti/dipendenti inizio periodo)	2,2%	3,6%
Turnover complessivo (Σ turnover)	8,2%	6,4%
Tasso di compensazione del turnover (Assunti/Dimessi)	35,9%	127,8%

Si riportano in seguito i dettagli relativi alle medie del personale dipendente del Gruppo CAD IT:

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Media anno 2017</i>	<i>Media anno 2016</i>
Dirigenti	20	20
Impiegati e quadri	573	578
Operai	1	1
Apprendisti	48	48
Totale	642	647

Il numero medio dei dipendenti è diminuito di 5 unità rispetto all'esercizio precedente.

9. Altre spese amministrative

Nella seguente tabella è esposta in dettaglio la voce altre spese amministrative:

	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Compensi amministratori e procuratori	1.781	1.760	21	1,2%
Tfm amministratori	15	15	0	-
Contributi su compensi amm. e proc.	174	192	(19)	(9,6%)
Spese telefoniche	305	340	(35)	(10,2%)
Spese di pubblicità	7	17	(10)	(60,5%)
Totale	2.281	2.324	(43)	(1,8%)

La voce di complessivi 2.281 migliaia di euro è sostanzialmente in linea con l'esercizio 2016 (2.324 migliaia di euro) e comprende i costi relativi ai compensi amministratori e procuratori e relativi costi contributivi. Il trattamento di fine mandato per amministratori è relativo ad una delle società controllate. Per il residuo la voce comprende costi telefonici e di connettività (305 migliaia di euro) e spese pubblicitarie (7 migliaia di euro).

I compensi amministratori dell'esercizio 2017 includono i compensi variabili per gli amministratori della controllante a breve termine (123 migliaia di euro) e l'accantonamento per il compenso variabile di medio lungo termine (39 migliaia di euro) che potrà essere erogato al termine del triennio della carica in funzione del raggiungimento degli obiettivi definiti.

La voce spese amministrative include compensi corrisposti a parti correlate (vedi nota 37).

10. Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per 37 migliaia di euro, in calo rispetto al risultato positivo per 8 migliaia di euro dell'esercizio precedente, come esposto nel seguente prospetto:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Proventi finanziari da attività disponibili per la vendita	2	-	2	-
Interessi su depositi bancari e di mora	5	59	(54)	(91,2%)
Totale proventi finanziari	7	59	(52)	(87,6%)
Interessi su scoperti bancari e prestiti	(42)	(48)	5	11,2%
Perdite su cambi	(3)	(4)	2	37,5%
Totale oneri finanziari	(45)	(52)	7	13,3%
Proventi (oneri) finanziari netti	(37)	8	(45)	(587,2%)

Gli oneri finanziari di 45 migliaia di euro sono principalmente riferiti a scoperti su conti correnti bancari e interessi su finanziamenti bancari a breve e medio termine.

11. Rivalutazioni e svalutazioni

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Rivalutazione partecipazioni società collegate	476	360	116	32,2%
Totale rivalutazioni e svalutazioni	476	360	116	32,2%

La rivalutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è relativa alla società collegata Sicom S.r.l. per 280 migliaia di euro (239 migliaia di euro nel precedente esercizio) e alla collegata spagnola Software Financiero Bolsa S.A. per 196 migliaia di euro (122 migliaia di euro nel precedente esercizio).

12. Imposte sul reddito

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Imposte correnti	1.859	786	1.073	136,5%
Imposte relative a esercizi precedenti	2	(2)	4	161,7%
Imposte anticipate	90	9	82	971,9%
Imposte differite	0	0	0	56,7%
Totale imposte dell'esercizio	1.951	792	1.159	146,3%
Incidenza su risultato ante imposte	29,7%	38,7%		

Le imposte imputate a carico dell'esercizio 2017 sono state calcolate tenendo conto dei risultati conseguiti e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima dell'onere fiscale attribuibile al periodo considerato.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato lordo ante imposte risulta del 29,7%, mentre nel 2016 risultava del 38,7%.

La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986, che comporta la determinazione di un imponibile complessivo globale ai fini IRES corrispondente alla somma algebrica dei redditi fiscali e perdite netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio e di determinare a livello di gruppo la quota di interessi passivi fiscalmente deducibili.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO					
	Aliquota teorica	IRES	24,0%	IRAP	3,9%
		Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Reddito ante imposte e imposta teorica		6.559	1.574	6.559	256
<i>Differenze temporanee</i>					
Deducibili in esercizi successivi		687		525	
Tassabili in esercizi successivi		(147)		0	
Deduzione di differenze temporanee di esercizi precedenti		(898)		(638)	
Variazioni per applicazione principi IAS		(1)		(1)	
<i>Totale variaz. temporanee da exerc. precedenti</i>		<i>(358)</i>	<i>(86)</i>	<i>(113)</i>	<i>(4)</i>
<i>Differenze permanenti</i>					
Ad incremento del reddito IRES / IRAP		1.280		40.364	
A decremento del reddito IRES / IRAP		(1.093)		(38.014)	
<i>Totale differenze permanenti</i>		<i>186</i>	<i>45</i>	<i>2.350</i>	<i>92</i>
Imponibile fiscale		6.387	1.533	8.795	343
Perdite fiscali (Utilizzo di perdite fiscali) / variaz. aliq. IRAP reg. e perd.		(101)			18
Imponibile / imposta corrente sul reddito dell'esercizio		6.286	1.509	8.795	361
Crediti d'imposta			(10)		
Imposte correnti			1.499		361
Aliquota effettiva imposte correnti sul risultato ante imposte		IRES	22,8%	IRAP	5,5%
Maggiori (minori) imposte relative ad esercizi precedenti			1		0
Imposte anticipate e differite			86		4
Imposte sul reddito dell'esercizio			1.586		365
Aliquota effettiva imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte		IRES	24,2%	IRAP	5,6%

RIEPILOGO ONERE FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO COMPLESSIVO				
	esercizio 2016		esercizio 2017	
Imposta corrente IRES	603	29,4%	1.499	22,8%
Imposta corrente IRAP	183	8,9%	361	5,5%
Totale imposte correnti ed aliquota effettiva	786	38,4%	1.859	28,3%

13. Utili per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Il numero di azioni ordinarie in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio e non sono state emesse azioni diverse da quelle ordinarie.

Non esistono opzioni, contratti o strumenti finanziari convertibili e loro equivalenti che attribuiscono ai possessori il diritto di acquistare azioni ordinarie, pertanto, l'utile base per azione e l'utile diluito per azione coincidono.

Utile per azione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile(perdita) netto/a da attività in continuità attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di €)	3.700	1.147
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	8.980.000	8.980.000
Risultato base per azione (in €)	0,412	0,128

14. Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari risulta così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Terreni	1.767	1.767	0	-
Fabbricati	14.905	15.049	(144)	(1,0%)
Impianti e macchinari	886	1.062	(175)	(16,5%)
Altri beni	581	519	62	11,9%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	16	(16)	(100,0%)
Totale Immobilizzazioni materiali	18.139	18.413	(274)	(1,5%)

I terreni e fabbricati comprendono gli immobili ed i terreni, separatamente contabilizzati, di proprietà del gruppo.

Non esistono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, a garanzia di passività, ad eccezione di ipoteca di primo grado sull'immobile di una controllata per 1.500 migliaia di euro. Non esistono impegni contrattuali per l'acquisto di immobili impianti e macchinari.

Alcuni terreni e fabbricati sono stati rivalutati in sede di FTA al *fair value*, come sostituto del costo, determinato mediante perizia esterna; nel corso dell'esercizio 2015 è stata verificata la recuperabilità del valore contabile di tali attività mediante perizia esterna redatta da professionista incaricato; la stima ha evidenziato valori delle immobilizzazioni superiori ai valori netti contabili, senza comportare dunque la necessità di rilevare perdite di valore.

Gli acquisti di nuove immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio risultano di complessivi 313 migliaia di euro, di cui 260 migliaia di euro per "altre immobilizzazioni materiali" relativi ad acquisti di attrezzature informatiche strumentali destinate alla gestione dell'attività caratteristica del Gruppo, oltre a 33 migliaia di euro per "impianti e macchinari" e 14 migliaia di euro per "terreni e fabbricati" relativi a lavori di migliorie su immobili di proprietà.

Nel corso dell'esercizio immobili, impianti e macchinari non hanno subito riduzioni di valore da iscrivere in bilancio.

La voce "immobili, impianti e macchinari" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li/comm.	Altre immobil. materiali	Immobil. in corso	Totale
Costo d'acquisto o produzione	10.416	4.465	34	4.797	16	19.727
Rivalutazione first time adoption	8.439	-	-	-	-	8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(2.039)	(3.403)	(32)	(4.280)	-	(9.753)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	16.816	1.062	2	517	16	18.413
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Acquisti	14	33	1	260	5	313
Giroconti	16	5	-	-	(21)	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	3	-	502	-	505
Alienazioni	-	(3)	-	(504)	-	(507)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortam.e svalutazioni dell'es.	(174)	(214)	(1)	(197)	-	(585)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	16.672	886	2	579	-	18.139



15. Attività immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali risulta così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Diritti di brevetto	7.730	10.037	(2.307)	(23,0%)
Concessioni, licenze e marchi	169	151	18	12,3%
Immobilizzazioni immateriali in corso	8.727	8.114	613	7,6%
Totale Immobilizzazioni immateriali	16.625	18.301	(1.676)	(9,2%)

Nel corso dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni immateriali" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Diritti brevetti opere ing.	Concessioni licenze	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
Costo d'acquisto o produzione	43.682	4.099	8.114	15	55.910
Rivalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(33.645)	(3.949)	-	(15)	(37.609)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	10.037	151	8.114	0	18.301
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-
Acquisti / Incrementi	-	111	3.658	-	3.769
Giroconti	3.046	-	(3.046)	-	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	1.486	-	-	1.486
Alienazioni	-	(1.486)	-	-	(1.486)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortam.e svalutazioni dell'es.	(5.353)	(92)	-	-	(5.445)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	7.730	169	8.727	0	16.625

La voce "diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" è costituita per la quasi totalità da software sviluppato dal Gruppo CAD IT; la voce si è incrementata di 3.046 migliaia di euro per la riclassificazione dei software, precedentemente iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso", che sono stati completati o divenuti nel corso dell'esercizio disponibili per la vendita o l'utilizzo. I valori sono iscritti all'attivo al costo direttamente sostenuto, principalmente relativo all'impiego delle risorse del Gruppo dedicate alla realizzazione delle attività immateriali. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui le attività immateriali sono disponibili per l'utilizzo e in funzione della durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. Gli ammortamenti della voce, nel corso dell'esercizio, sono stati di 5.007 migliaia di euro, oltre a 438 migliaia di euro di svalutazione relativa ad un progetto di sviluppo divenuto non capitalizzabile.

La voce "concessioni e licenze" include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività caratteristica d'impresa. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 111 migliaia di euro, mentre gli ammortamenti sono stati di 92 migliaia di euro.

Il valore delle "immobilizzazioni in corso" è relativo agli investimenti sostenuti nello sviluppo di software destinati alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo, in corso di realizzazione. La gran parte degli investimenti è dedicata a nuovi evoluti prodotti dei quali è prevista la necessità di utilizzo, da parte degli istituti di credito e finanziari nonché da enti della pubblica amministrazione ed industriali. Tali immobilizzazioni sono iscritte all'attivo in base al costo direttamente sostenuto, relativo all'impiego del personale dedicato. Condizione per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei costi di sviluppo è che i suddetti costi attengano a prodotti o processi chiaramente definiti, identificabili e misurabili e siano relativi a progetti tecnicamente realizzabili ed economicamente recuperabili tramite ricavi che nel futuro si svilupperanno dall'applicazione del progetto/prodotto stesso.

16. Avviamento

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore.

L'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è allocato, al momento dell'acquisizione, alle unità generatrici di cassa (Ugc) dalle quali ci si attende benefici connessi all'aggregazione. In particolare nell'ambito del Gruppo le Ugc si identificano con le società controllate che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore contabile degli avviamenti è stato allocato alle Ugc come segue:

Società	Valore contabile dell'avviamento
CAD S.r.l.	7.004
Elidata S.r.l.	617
Smart Line S.r.l.	443
Datafox S.r.l.	217
CeSBE S.r.l.	28
Totale	8.309

Il valore recuperabile delle Ugc è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

La valutazione delle società del Gruppo CAD IT è stata effettuata tramite il Discounted Cash Flow (DCF), metodologia di calcolo più diffusa nei mercati finanziari. Le previsioni dei flussi di cassa operativi si basano sui più recenti piani aziendali relativi al periodo 2018-2020, che tengono conto delle concrete potenzialità delle società, basandosi sui dati storici e sulle previsioni espresse dal management. I flussi finanziari che eccedono tale periodo sono stati prudenzialmente calcolati utilizzando un tasso di crescita nullo. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo medio ponderato del capitale.

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni utilizzate dagli amministratori per l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici per effettuare le analisi sul valore delle partecipazioni:

l'equazione utilizzata per la stima del costo medio ponderato del capitale è la seguente

$$k = k_b(1 - TC) \left(\frac{B}{V} \right) + k_p \left(\frac{P}{V} \right) + k_s \left(\frac{S}{V} \right)$$

In cui:

k_b = tasso di interesse in caso di indebitamento

TC = Aliquota fiscale marginale dell'entità economica che si sta valutando

B = valore di mercato del debito di un'azienda

V = valore di mercato complessivo di un'azienda

k_p = costo opportunità del capitale di rischio

P = valore di mercato delle azioni privilegiate

k_s = costo opportunità del proprio capitale determinato dal mercato

S = valore di mercato del capitale netto.

Il costo del capitale è stato individuato pari a $k_s = 6,93\%$.

Il tasso di crescita perpetua delle aziende oggetto di valutazione è assunto pari allo 0% annuo nonostante i CAGR dei ricavi e degli utili di ciascuna siano superiori.

Il valore delle aziende è stato determinato come sommatoria dei flussi di cassa (Free Cash Flow) attualizzati, del valore residuo e della posizione finanziaria netta; riassumendo potremmo dire:

$$\text{Valore azienda} = \pm \text{posizione finanziaria netta} + \text{flussi di cassa attualizzati} + \text{valore residuo}$$

In termini matematici il valore corrisponde alla seguente formula:

$$NPV = \pm PFN + \sum_i^N FCF (1 + k)^{-N} + \left(\frac{FCF_{N+1}}{k - g} \right) \left\{ \frac{1}{[1 + (k - g)]^N} \right\}$$

in cui:

NPV = Valore dell'azienda (Net Present Value)

PFN = Posizione Finanziaria Netta

FCF = Flusso di cassa

k = Costo capitale

N = Periodo esplicito

g = Tasso di crescita periodo implicito

Le valutazioni effettuate hanno confermato la validità dei valori iscritti, per cui non è stata necessaria l'iscrizione di rettifiche di valore.

17. Partecipazioni in imprese collegate

La voce è costituita dalla partecipazione in Sicom Srl e dalla partecipazione in Software Financiero Bolsa S.A. (SFB) valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nell'aprile 2016 CAD IT ha acquisito il 30% del capitale della società spagnola SFB e ha firmato un accordo per salire alla maggioranza nel 2019. Per l'acquisto del 30% del capitale sono stati pagati per cassa 250 mila euro al primo closing, a cui si aggiungerà il pagamento del prezzo definitivo da corrispondere dopo la chiusura del bilancio 2018 (secondo closing) e sarà determinato in base ai risultati della società spagnola negli esercizi 2016-2018, con un prezzo minimo di 1.650 migliaia di euro. Al secondo closing CAD IT avrà inoltre l'opzione di acquisire ulteriori quote di partecipazione per raggiungere la quota di controllo del 51%, o fino al 100% del capitale in funzione della facoltà degli attuali soci di SFB di esercitare una PUT del restante 49%. CAD IT avrà in alternativa facoltà di esercitare un'opzione PUT per reintestare ai venditori la quota del 30% acquisita, rinunciando all'importo di 250 mila euro già versato.

Con l'acquisizione CAD IT ha rafforzato la propria presenza nel settore del software per la finanza in Europa e conferma il forte interesse a svilupparsi nel mercato spagnolo, proponendo con SFB soluzioni altamente innovative già adottate da banche italiane e da clienti in Svizzera, Germania, Inghilterra e Repubblica Ceca. L'acquisizione offre a CAD IT importanti prospettive di incremento dei ricavi grazie alla presenza commerciale e tecnica di SFB in Spagna e Portogallo, potendo contare sulla base di clienti già esistente della stessa (circa 40 istituzioni finanziarie) a cui potranno essere proposti i prodotti del Gruppo CAD IT complementari a quelli di SFB.

I valori di riferimento utilizzati per la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni e le relative date di riferimento alle situazioni patrimoniali sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione sociale	data di riferim.	Patrim. Netto compreso risultato di periodo	Risultato di periodo	Quota di partecipaz. del Gruppo	Patrimonio di pertinenza del gruppo
Sicom S.r.l.	31/12/2017	2.130	1.121	25,00%	533
Software Financiero Bolsa S.A.	31/12/2017	1.755	654	30,00%	526

18. Altri crediti non correnti

Gli altri crediti non correnti di 326 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (325 migliaia di euro), sono principalmente costituiti da polizze assicurative di capitalizzazione su TFR e TFM detenute da una società controllata (294 migliaia di euro), oltre che da altri crediti per depositi cauzionali.

19. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate, di 824 migliaia di euro, sono state iscritte tra le attività nell'esercizio corrente e nei precedenti, in quanto, tenuto anche conto dei piani previsionali aziendali, si ritiene che si realizzerà un reddito imponibile per il quale potranno essere utilizzate. I crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP includono 451 migliaia di euro relativi agli effetti delle elisioni di margini infragruppo che hanno generato a livello consolidato differenze temporanee di redditi imponibili in esercizi precedenti e

che saranno utilizzate nei prossimi.

20. Rimanenze

La voce rimanenze include prodotti finiti e merci per un totale di 53 migliaia di euro. La voce è aumentata di 39 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

21. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti sono così composti:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Crediti verso clienti	29.380	29.670	(290)	(1,0%)
Fondo Svalutazione crediti	(264)	(713)	449	63,0%
Crediti verso società collegate	2	0	2	-
Ratei e risconti attivi	294	369	(74)	(20,2%)
Altri crediti	195	310	(115)	(37,2%)
Totale Crediti commerciali e altri crediti	29.606	29.636	(30)	(0,1%)

% copertura fondo svalutazione crediti	0,90%	2,40%
--	-------	-------

I crediti verso clienti sono prevalentemente nei confronti di istituti bancari, finanziari e assicurativi e società di servizi appartenenti ai medesimi gruppi; il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti corrisponde al loro fair value.

L'elevato ammontare dei crediti verso clienti è influenzato dalla entità dei contratti, spesso consistente, nonché dalle condizioni contrattuali di esecuzione delle prestazioni e di pagamento che possono prevedere che il saldo dei corrispettivi dovuti avvenga dopo il collaudo delle procedure fornite o il completamento dei progetti e servizi erogati.

Il Gruppo valuta i crediti al presumibile valore di realizzo. Tale valutazione viene effettuata analiticamente per i crediti a scadere e scaduti con anzianità superiore ai giorni medi di incasso e forfaitariamente per gli altri crediti sulla base dell'andamento storico delle perdite rilevate dal Gruppo e delle valutazioni previsionali.

A fronte dei crediti ritenuti inesigibili è accantonato un fondo per l'ammontare di 264 migliaia di euro (713 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) che assicura una copertura dello 0,9% del totale dei crediti verso clienti. Il predetto fondo è ritenuto congruo rispetto alle perdite su crediti stimate sulla base di dati storici relativi. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per la perdita su un credito estero, relativo ad attività effettuate negli esercizi 2011-2013 da parte della controllante, a seguito dell'infruttuosità delle azioni legali volte al recupero dello stesso.

La voce Ratei e risconti attivi si riferisce per la quasi totalità a risconti attivi così composti:

Natura	31/12/2017	31/12/2016
Assistenza software	171	118
Spese godimento beni di terzi	28	47
Spese telefoniche e di connettività	7	61
Servizi amministrativi	4	5
Assicurazioni varie	20	18
Assistenza hardware	42	25
Altri diversi	21	94
Totale risconti attivi	294	367

L'ammontare complessivo della voce altri crediti evidenzia le seguenti risultanze:

Crediti verso altri	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti v/erario per IVA	0	7	7
Crediti v/istituti previdenziali	20	17	(3)
Crediti per anticipi spese trasferta	0	1	1
Crediti v/fornitori per anticipi	164	129	2
Crediti vari	10	156	145
Totale crediti verso altri	195	310	152

I crediti vari nell'esercizio 2016 includevano 139 migliaia di euro per risarcimento danni subiti su un immobile di proprietà.

22. Crediti per imposte

La voce di 1.216 migliaia di euro (1.293 migliaia di euro precedente esercizio) è principalmente costituita da:

- credito per rimborso IRES, ai sensi del decreto legge 201/2011 per IRAP non dedotta afferente il costo del lavoro dipendete e assimilato per gli anni 2007-2011 (1.144 migliaia di euro);
- credito relativo al rimborso ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 185/2009 derivante dalla deducibilità Irap al 10% dal reddito imponibile per gli anni 2004-2007 (12 migliaia di euro);
- eccedenze di acconti versati per imposte dirette IRES (5 migliaia di euro) ed IRAP (40 migliaia di euro).

23. Cassa ed altre attività equivalenti

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Depositi bancari e postali	14.138	4.383	9.755	222,6%
Denaro e Assegni	13	11	1	12,2%
Totale Cassa ed altre attività equivalenti	14.150	4.394	9.756	222,0%

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista su conti correnti bancari. La liquidità del Gruppo è significativamente migliorata nell'esercizio grazie ai flussi di cassa generati dall'attività di esercizio.

24. Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ed invariato nel periodo, è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro, tutte aventi uguali diritti.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT S.p.A. e le sue controllate non possiedono azioni CAD IT o proprie quote, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Patrimonio netto attribuibile a soci della controllante

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di CAD IT S.p.A. ammonta a 54.939 migliaia di euro rispetto a 53.013 al 31 dicembre 2016.

Patrimonio netto di terzi

La voce si riferisce alla quota di patrimonio delle società controllate che, in base agli 'Equity ratios', risultano di pertinenza di terzi. Essa risulta così composta:

<i>Patrimonio netto di terzi</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
Soci di minoranza di CeSBE S.r.l.	1.044	1.136
Soci di minoranza di Datafox S.r.l.	147	108
Soci di minoranza di Tecsit S.r.l.	29	12
Soci di minoranza di Elidata srl	1.662	734
Soci di minoranza di Smart Line S.r.l.	200	337
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	<i>3.082</i>	<i>2.327</i>

25. Riserve

	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variaz. %</i>
Riserva da sovrapprezzo azioni	35.246	35.246	0	-
<i>Totale Riserve</i>	<i>35.246</i>	<i>35.246</i>	<i>0</i>	<i>-</i>

La voce riserve si riferisce interamente alla Riserva da sovrapprezzo azioni e non ha avuto variazioni nel corso dell'esercizio.

26. Utili/perdite accumulati

	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variaz. %</i>
Utili/perdite esercizi precedenti	(842)	(976)	134	13,7%
Riserva legale	934	934	0	-
Riserva di transizione First Time Adoption	2.119	2.119	0	-
Riserva di consolidamento	11	281	(270)	(96,1%)
Riserva disponibile di utili indivisi	9.329	9.832	(502)	(5,1%)
Riserva rivalutazione passività per benefici definiti	(229)	(240)	11	4,6%
Utile/(perdita) del periodo	3.700	1.147	2.553	222,6%
<i>Totale Utili/(Perdite) accumulati</i>	<i>15.023</i>	<i>13.097</i>	<i>1.926</i>	<i>14,7%</i>

Gli utili esercizi precedenti includono 585 migliaia di euro relativi alla differenza di utili dell'esercizio 2004 determinata dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS rispetto al risultato determinato con i principi contabili nazionali.

La riserva di transizione FTA accoglie le differenze create in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La Riserva rivalutazione passività per benefici definiti accoglie le differenze attuariali iscritte nel conto economico complessivo.

La riserva disponibile di utili indivisi è diminuita di 502 migliaia di euro per effetto della distribuzione di dividendi agli azionisti di CAD IT deliberata il 27 aprile 2017.

27. Dividendi pagati

In data 27 aprile 2017 l'assemblea di CAD IT S.p.A. ha deliberato di assegnare agli azionisti un dividendo di euro 0,2 per ciascuna azione, per un totale di complessivi euro 1.796.000 con utilizzo dell'intero utile dell'esercizio 2016 di euro 1.293.787 unitamente all'ammontare di euro 502.213 da prelevare dalla riserva disponibile utili indivisi. Il dividendo è stato pagato il 10 maggio 2017.

28. Finanziamenti

La voce di 1.663 migliaia di euro è costituita dalla quota oltre i 12 mesi di finanziamenti bancari; in particolare sono costituiti da finanziamenti a medio termine della controllante CAD IT per 841 migliaia di euro, oltre che da un mutuo decennale acceso nel 2015 da una società controllata a fronte dell'acquisto di un immobile strumentale per 822 migliaia di euro.

29. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 2.520 migliaia di euro, invariate nel corso dell'esercizio, tengono conto delle differenze temporanee tassabili conseguenti alle differenze del valore contabile di un'attività o passività rispetto al suo valore riconosciuto ai fini fiscali. In particolare, si riferiscono principalmente all'effetto fiscale delle rettifiche operate in sede di FTA, la cui tassazione è rinviata ad esercizi futuri subordinatamente al verificarsi delle condizioni di imponibilità fiscale dei maggiori valori iscritti per le attività o delle riduzioni di valore di passività.

30. Fondi TFR e quiescenze

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Fondo TFR	7.720	7.877	(157)	(2,0%)
Fondo indennità per trattamento fine mandato	117	99	17	17,6%
Totale Fondi TFR e Quiescenza	7.837	7.976	(140)	(1,7%)

La voce Fondo TFR presenta la movimentazione conseguente agli accantonamenti annuali compiuti in base alla valutazione effettuata da attuari indipendenti ed agli utilizzi effettuati a fronte di risoluzione di rapporti di lavoro o agli anticipi erogati.

Trattamento di fine rapporto	31/12/2017	31/12/2016
Saldo iniziale	7.877	7.360
Service cost	166	164
Interest cost	112	118
Benefits paid	(431)	(173)
Actuarial (gains)/losses	(4)	409
Saldo a fine periodo	7.720	7.877

Per le valutazioni attuariali i dati di base per ciascun dipendente (retribuzione, TFR maturato al netto di eventuali anticipazioni, età, sesso, qualifica, etc.) sono stati forniti dagli uffici competenti delle società agli attuari indipendenti. Le specifiche ipotesi sui dipendenti in servizio relative sia alla loro evoluzione demografica sia alle loro caratteristiche economiche future, sono state ricavate sulla base di serie storiche rilevate dalle società, da esperienze analoghe e da dati di mercato, nonché sulla base di indicazioni fornite dalle società stesse in funzione della loro esperienza e sensibilità sui fenomeni aziendali.

Nella seguente tabella sono indicate le ipotesi attuariali utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione.

	31/12/2017	31/12/2016
BASI TECNICHE ECONOMICHE		
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%
BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE		
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
BASI TECNICHE TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR		
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	2,50%	2,50%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva

dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Eurozone Corporates AA* con duration 10+ anni nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

La durata media finanziaria (*duration*) dell'obbligazione è 15,9 anni. Il *service cost* atteso per l'esercizio 2018 è di 177 migliaia di euro.

Viene di seguito riportata l'analisi di sensitività per i principali parametri valutativi e le erogazioni future stimate.

<i>Variazione ipotesi attuariale</i>	<i>Valore fondo TFR</i>	<i>Anno</i>	<i>Erogazione stimata</i>
Tasso di turnover +1%	7.585	1	350
Tasso di turnover -1%	7.737	2	269
Tasso di inflazione +0,25%	7.815	3	292
Tasso di inflazione -0,25%	7.501	4	299
Tasso di attualizzazione +0,25%	7.422	5	327
Tasso di attualizzazione -0,25%	7.901		

31. Fondi spese e rischi

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati al fondo rischi imposte 160 migliaia di euro per avvisi di accertamento ricevuti dalla controllante relativi ad imposte IRES, IRAP ed IVA per i periodi d'imposta 2010, 2012 e 2013.

32. Debiti commerciali

La voce complessiva di 5.800 migliaia di euro presenta la seguente composizione e andamento:

	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variaz. %</i>
Debiti verso società collegate	1.122	170	953	561,7%
Debiti verso fornitori	2.189	2.864	(675)	(23,6%)
Acconti da clienti	1.877	368	1.509	410,0%
Ratei e risconti	611	548	63	11,4%
Totale Debiti commerciali	5.800	3.950	1.850	46,8%

I debiti verso società collegate riferiti a debiti correnti per forniture di servizi ricevute, sono cresciuti per effetto dei maggiori rapporti commerciali intercorsi nell'esercizio.

I debiti verso fornitori sono riferiti a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi e sono calati nel corso dell'esercizio di 675 migliaia di euro principalmente a fronte del calo dei costi per servizi di collaboratori esterni.

Gli acconti da clienti sono costituiti da servizi fatturati a clienti per attività che saranno ultimate nell'esercizio 2018.

La voce ratei e risconti si riferisce, per la quasi totalità, a risconti passivi di servizi già fatturati relativi a contratti annuali di manutenzione ed assistenza, prevalentemente per la quota di competenza dell'anno 2018.

33. Debiti per imposte

La voce debiti tributari di complessivi 4.540 migliaia di euro, in aumento rispetto a 2.904 migliaia di euro dell'esercizio precedente, è costituita dai debiti che le società facenti parte del Gruppo ed inserite nell'area di consolidamento evidenziano nei confronti dell'erario.

La voce è principalmente composta da debiti per imposta sul valore aggiunto IVA (1.632 migliaia di euro, rispetto a 1.323 migliaia di euro dell'esercizio precedente), debiti per ritenute effettuate su redditi dei lavoratori dipendenti e collaboratori per l'attività di sostituto d'imposta svolta dalle società (1.781 migliaia di euro, rispetto a 1.551 migliaia di euro dell'esercizio precedente), debiti per IRES (885 migliaia di euro) e IRAP (209 migliaia di euro, rispetto a 28 migliaia di euro dell'esercizio precedente). I debiti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono compensate con i crediti tributari per gli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio.

34. Finanziamenti a breve

La voce al 31 dicembre 2017 di 3.948 migliaia di euro (2.511 nell'esercizio precedente) è costituita da finanziamenti a breve termine erogati da istituti bancari e scoperti di conto corrente.

35. Altri debiti

Il dettaglio della voce altri debiti risulta così composto:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Verso istituti previdenziali	2.419	2.457	(38)	(1,6%)
Verso amministratori	294	225	69	30,6%
Verso personale per stipendi e retribuzioni differite	3.187	2.874	312	10,9%
Altri	1.450	1.413	37	2,6%
Totale altri debiti	7.350	6.970	380	5,4%

I debiti verso istituti previdenziali comprendono i debiti contributivi maturati sulle retribuzioni mensili correnti nonché la quota accantonata per retribuzioni differite.

I debiti verso amministratori includono anche le retribuzioni variabili di breve e medio termine degli amministratori di CAD IT che saranno erogabili nel prossimo esercizio.

I debiti verso personale si riferiscono alle retribuzioni correnti del mese di dicembre ed ai ratei di retribuzioni differite maturati al 31 dicembre.

Gli Altri debiti sono principalmente costituiti da 1.400 migliaia di euro nei confronti dei soci venditori delle quote di partecipazione del 30% della società spagnola Software Financiero Bolsa S.A. (SFB), acquistate da CAD IT nell'aprile 2016, relativi al residuo importo, da pagare nel corso del 2019 al closing dell'operazione di acquisizione.

Il dettaglio dei debiti verso il personale è evidenziato nella seguente tabella:

Debiti verso personale per stipendi e retribuzioni differite	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Per stipendi e note spese	1.426	1.267	159	12,5%
Per premi di produzione	255	-	255	-
Per ferie	615	697	(81)	(11,7%)
Per 13° mensilità	-	-	-	-
Per 14° mensilità	890	910	(20)	(2,2%)
Totale	3.187	2.874	312	10,9%

36. Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2017 è positiva per 8.540 migliaia di euro, rispetto a 206 migliaia di euro al 31/12/2016.

Posizione/(esposizione) finanziaria netta	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Cassa, conti correnti bancari	14.150	4.394	9.756	222,0%
Debiti verso banche a breve termine	(3.948)	(2.511)	(1.437)	(57,2%)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	10.203	1.883	8.319	441,8%
Finanziamenti a medio e lungo termine	(1.663)	(1.677)	14	0,8%
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(1.663)	(1.677)	14	0,8%
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	8.540	206	8.333	4040,1%

In particolare la disponibilità a breve, in significativa crescita di 8.319 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (1.883 migliaia di euro) ammonta a 10.203 migliaia di euro, mentre la disponibilità finanziaria netta è di 8.540 migliaia di euro, per la presenza

di finanziamenti a medio lungo termine di 1.663 migliaia di euro.

Le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 14.150 migliaia di euro, in miglioramento rispetto a 4.394 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

I debiti verso banche a breve termine sono costituiti da scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f., e dalla parte corrente di finanziamenti a medio/lungo termine.

Il prospetto della posizione finanziaria netta concorda con i prospetti di bilancio; si precisa che la cassa e conti corrente bancari rappresentano la voce di stato patrimoniale "Cassa ed altre attività equivalenti"; i debiti finanziari a breve termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti a breve"; i finanziamenti a lungo termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti".

Come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato, la disponibilità finanziaria è stata determinata dalle seguenti aree:

- le attività della gestione operativa hanno generato flussi positivi per 14.197 migliaia di euro (rispetto a 4.779 migliaia di euro dell'esercizio precedente) per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) al netto delle poste non monetarie;
- le attività di investimento hanno assorbito 3.935 migliaia di euro (rispetto a 5.458 migliaia di euro del 2016) per gli investimenti in immobilizzazioni immateriali (3.769 migliaia di euro nell'esercizio 2017, rispetto a 4.837 migliaia di euro nell'esercizio 2016), materiali (313 migliaia di euro nell'esercizio 2017, rispetto a 534 migliaia di euro nell'esercizio 2016) e finanziarie (24 migliaia di euro nell'esercizio 2017, rispetto a 61 migliaia di euro nell'esercizio 2016), in parte compensati dagli interessi e dai dividendi incassati (rispettivamente di 7 e 178 migliaia di euro nell'esercizio 2017, e 59 e 179 migliaia di euro nell'esercizio 2016);
- le attività di finanziamento hanno assorbito un flusso di 2.528 migliaia di euro (rispetto a 2.230 migliaia di euro dell'esercizio precedente) principalmente per effetto del pagamento di dividendi per 1.959 migliaia di euro.

37. Operazioni con parti correlate

I rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo sono regolati sulla base di rapporti contrattuali stipulati dai rispettivi organi di amministrazione tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati e delle condizioni competitive di mercato, contemplando gli interessi del Gruppo.

La seguente tabella evidenzia i valori e l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle rispettive voci dei prospetti di bilancio consolidato al 31/12/2017:

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Esercizio 2017	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.529	255	0,4%
Costi per servizi	(8.545)	(1.821)	21,3%
Costo del lavoro	(38.342)	(838)	2,2%
Altre spese amministrative	(2.281)	(1.422)	62,3%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	29.606	112	0,4%
Fondi TFR e quiescenze	7.837	193	2,5%
Debiti commerciali	5.800	1.196	20,6%
Altri debiti	7.350	392	5,3%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	178	178	100,0%

I ricavi con parti correlate riguardano principalmente le prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle società collegate (222 migliaia di euro).

I costi per servizi con parti correlate includono principalmente le prestazioni di servizi erogate dalle società collegate alla controllante CAD IT (1.501 migliaia di euro) e quelli relativi a servizi formazione linguistica forniti da società partecipata dal coniuge di un amministratore di CAD IT (245 migliaia di euro).

I costi del lavoro con parti correlate includono le retribuzioni (inclusi contributi a carico azienda e ratei maturati per retribuzioni differite) di dipendenti di CAD IT o di società controllate aventi rapporti di parentela o affinità con gli amministratori di CAD IT e quelle dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Le altre spese amministrative relative a parti correlate riguardano i compensi percepiti dagli amministratori di CAD IT nonché da amministratori di altre società del Gruppo aventi rapporti di parentela o affinità con gli stessi.

I crediti verso parti correlate sono nei confronti delle società collegate per rapporti commerciali.

I debiti nei confronti di parti correlate sono principalmente costituiti da debiti commerciali per prestazioni di servizi nei confronti di società collegate (1.122 migliaia di euro), verso personale dipendente per retribuzioni e ratei di retribuzioni (91 migliaia di euro) e trattamento di fine rapporto (193 migliaia di euro), verso amministratori (282 migliaia di euro).

Fatto salvo quanto in precedenza indicato non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti di natura economico-patrimoniale di entità significativa con parti correlate.

La seguente tabella riporta i valori e l'incidenza dei rapporti con parti correlate dell'esercizio 2016.

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Esercizio 2016	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.060	18	0,0%
Costi per servizi	(9.426)	(916)	9,7%
Costo del lavoro	(36.314)	(711)	2,0%
Altre spese amministrative	(2.324)	(1.423)	61,2%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	29.636	11	0,0%
Fondi TFR e quiescenze	7.976	170	2,1%
Debiti commerciali	3.950	241	6,1%
Altri debiti	6.970	319	4,6%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	179	179	100,0%

38. Rapporti con organi di amministrazione e controllo

I compensi corrisposti nell'esercizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla società e da sue controllate e collegate, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed a dirigenti con responsabilità strategiche, sono esposti nella *Relazione sulla remunerazione*.

39. Garanzie prestate e ricevute

A fronte di linee di credito concesse a CAD IT ed alle società del Gruppo da istituti bancari, sono costituiti a garanzia cessioni di crediti per 1.500 migliaia di euro ed ipoteca di primo grado sull'immobile di una controllata per 1.500 migliaia di euro.

A garanzia di adempimenti contrattuali assunti da CAD IT e dalle società controllate sono state prestate fideiussioni da banche o assicurazioni per 4.291 migliaia di euro verso clienti ed organismi di diritto pubblico e per 94 migliaia di euro verso fornitori.

40. Altre informazioni

Nel corso del periodo e di quello precedente non sono state effettuate operazioni, né si sono verificati eventi significativi non ricorrenti, come definiti dalla comunicazione Consob DEM/6064293.

CAD IT e le società del Gruppo non hanno stipulato contratti con clausole dal cui rispetto dipende la continuazione di finanziamenti (*covenant*) né accordi con cui un soggetto – a cui è stato erogato un prestito – si impegna a mantenere un determinato comportamento (*negative pledge*).

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011), in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie relativamente alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si rende noto che il Gruppo non detiene titoli obbligazionari emessi da governi centrali, locali ed enti governativi né ha erogato prestiti agli stessi.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A. in data 15 marzo 2018.

41. Eventi significativi successivi al 31/12/2017

In data 3 gennaio 2018 è improvvisamente scomparso il presidente e amministratore delegato Giampietro Magnani. Giampietro Magnani, amministratore delegato dell'azienda dal 27 febbraio 1991 e presidente del consiglio di amministrazione dall'8 luglio 2016 è ricordato dagli amministratori, sindaci, dipendenti e collaboratori del Gruppo CAD IT per la generosità e la professionalità dimostrate, nonché l'integrità e la lealtà professate nel corso degli anni. Le funzioni di presidente della Società sono state assunte, ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale e della delibera consigliare del 29 aprile 2015, dal vice presidente e amministratore delegato Luigi Zanella sino al 19 gennaio 2018.

Il 19 gennaio 2018 in sostituzione del presidente e amministratore delegato scomparso Giampietro Magnani, il consiglio di amministrazione ha conferito all'amministratore delegato Paolo Dal Cortivo la carica di presidente della società. A Paolo Dal Cortivo sono stati conferiti in qualità di presidente tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea o al consiglio di amministrazione per norma di legge, nonché quelli riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione, elencati nell'articolo 19 dello Statuto.

Il consiglio di amministrazione ha contestualmente nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale e dell'art. 2386 del cod. civ., previo parere favorevole del collegio sindacale e del comitato per la remunerazione e proposte di nomina, Cecilia Rossignoli quale amministratore non esecutivo. Cecilia Rossignoli è professore ordinario di organizzazione aziendale presso l'università degli studi di Verona, dipartimento di economia aziendale, con esperienza nel settore finanziario e delle tecnologie informatiche. Cecilia Rossignoli resterà in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti e ricoprirà il ruolo di consigliere non esecutivo del consiglio di amministrazione di CAD IT e non apparterrà ad alcun comitato interno al consiglio stesso.

In data 19 febbraio 2018 la società Quarantacinque S.r.l. ha comunicato, ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF"), ed ai sensi dell'articolo 37, comma 1, del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"), la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4 del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni della società CAD IT S.p.A., dedotte le complessive n. 1.278.196 azioni detenute dai soggetti in concerto con l'offerente (Paolo Dal Cortivo, Giulia Dal Cortivo e Liliana Lanza). L'offerta ha pertanto ad oggetto circa l'85,766% del capitale sociale di CAD IT.

I seguenti azionisti di CAD IT si sono impegnati ad aderire all'offerta:

- Marina Righi, coniuge di Maurizio Rizzoli (Amministratore di CAD IT) la quale detiene n. 1.188.833 azioni, rappresentative del 13,239% circa del capitale sociale;
- Giuseppe Dal Cortivo, coniuge di Liliana Lanza e padre di Paolo Dal Cortivo e Giulia Dal Cortivo, il quale detiene n. 63.649 azioni, rappresentative dello 0,709% circa del capitale sociale;
- Luigi Zanella, Vice Presidente ed Amministratore Delegato di CAD IT, si è impegnato ad apportare all'offerta circa il 49,97% delle azioni di CAD IT da lui possedute e, dunque, n. 476.000 Azioni, rappresentative del 5,301% circa del

capitale sociale;

- Carmen Morbi, coniuge di Luigi Zanella, si è impegnata ad apportare all'Offerta circa il 49,87% delle azioni di CAD IT da lei possedute e, dunque, n. 190.000 Azioni, rappresentative del 2,116% circa del capitale sociale dell'Emittente.

Il corrispettivo offerto per ciascuna azione portata in adesione è di 5,30 euro.

L'obiettivo dell'offerta è acquisire l'intero capitale sociale di CAD IT e, in ogni caso, conseguire la revoca dalla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie dell'emittente (cd. "*delisting*"), non ripristinando – se del caso – un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Qualora il *delisting* non fosse raggiunto al termine dell'offerta, l'offerente potrebbe perseguire il *delisting* mediante la fusione per incorporazione dell'emittente nell'offerente, società non quotata, o in altra società non quotata controllata dal medesimo offerente ovvero controllata da CAD IT.

A seguito del perfezionamento dell'offerta, l'offerente si propone di assicurare la stabilità dell'assetto azionario e la continuità manageriale necessarie all'emittente per poter cogliere eventuali future opportunità di sviluppo e crescita in Italia o all'estero nei settori in cui opera, nonché un indirizzo strategico volto alla valorizzazione del business nel medio-lungo periodo.

A tal fine, l'offerente non esclude di poter valutare in futuro l'opportunità di realizzare operazioni straordinarie quali, in via meramente esemplificativa, acquisizioni, cessioni, fusioni, scissioni riguardanti l'emittente ovvero taluni suoi cespiti o rami d'azienda, e/o aumenti di capitale la cui esecuzione potrebbe avere effetti diluitivi in capo agli azionisti dell'emittente.

Con la promozione dell'offerta, inoltre, l'offerente intende offrire agli azionisti di CAD IT un'opportunità di disinvestimento da un titolo il cui andamento è stato caratterizzato – rispetto alla media degli emittenti quotata sul Segmento STAR del MTA – da un esiguo volume medio giornaliero di scambi sul mercato borsistico, a fronte del limitato flottante.

In data 5 marzo 2018 il consiglio di amministrazione di CAD IT ha approvato i risultati preliminari di CAD IT e del Gruppo ed esaminato il parere motivato redatto dagli amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 in relazione all'offerta pubblica di acquisto promossa da Quarantacinque; il consiglio di amministrazione, con l'astensione degli amministratori esecutivi Paolo Dal Cortivo, Giulia Dal Cortivo e Luigi Zanella e dell'amministratore non esecutivo Maurizio Rizzoli, facendo proprio il parere dell'esperto indipendente e degli amministratori indipendenti, ha ritenuto non congruo, dal punto di vista finanziario, il corrispettivo dell'offerta.

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione fa presente che, ai fini della decisione sull'adesione all'offerta - che resta di esclusiva competenza dell'investitore - i destinatari dell'offerta medesima dovranno ponderare la convenienza economica del corrispettivo anche sulla base delle considerazioni di seguito riportate.

- I. Si evidenzia, innanzitutto, che nella propria valutazione in merito alla congruità del corrispettivo dell'offerta, l'esperto indipendente ha applicato a CAD IT il metodo dei multipli ed il metodo reddituale complesso, non potendo applicare il metodo del discount cash flow, stante la non disponibilità di un rendiconto finanziario prospettico consolidato dell'emittente.
- II. L'esito dell'applicazione dei summenzionati metodi dei multipli e reddituale complesso è quello di un valore che risulta, in vero, fortemente influenzato dall'attesa dei risultati di lungo termine della Società. Al riguardo, si fa presente che il mercato bancario italiano potrebbe essere oggetto di una contrazione in seguito alle nuove operazioni di consolidamento ed aggregazione tra gli istituti bancari che si prospettano per i prossimi anni, con potenziali ripercussioni negative sui risultati di lungo termine della Società.
- III. Si sottolinea, altresì, che l'offerta ha quale obiettivo l'acquisto dell'intero capitale sociale dell'emittente e, comunque, il *delisting* dell'emittente e che, qualora lo stesso non fosse raggiunto al termine dell'offerta, l'offerente potrebbe perseguirlo mediante operazioni di fusione nell'offerente o in altra società non quotata, controllata dall'offerente o dall'emittente. In tale ipotesi, agli azionisti dell'emittente, che non avessero aderito all'offerta, spetterebbe il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 quinquies del codice civile, in quanto riceverebbero in concambio azioni non quotate di un mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare in futuro il proprio investimento. Il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso verrebbe, in tal caso, determinato ai sensi dell'art. 2437 ter, comma 3, del codice civile e, dunque, sulla base della media aritmetica dei prezzi di chiusura dei sei mesi precedenti la convocazione dell'assemblea dei soci che deliberi la fusione.
- IV. Nel caso in cui all'esito dell'offerta le azioni dell'emittente venissero revocate dalla quotazione da parte di Borsa Italiana S.p.A. e si procedesse alla fusione, agli azionisti dell'emittente – che residuassero nell'azionariato dell'emittente medesimo in ipotesi di raggiungimento ad esito dell'offerta di una partecipazione compresa tra il 90% e il 95% del capitale sociale dell'emittente – che non avessero concorso alla deliberazione di approvazione della fusione, spetterebbe il recesso solo al ricorrere di uno dei presupposti di cui all'articolo 2437 del codice civile. In tal caso, il valore di liquidazione delle azioni

oggetto di recesso sarebbe determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2, del codice civile, tenuto conto della consistenza patrimoniale dell'emittente e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

- V. Laddove la suddetta fusione fosse realizzata tra l'offerente e l'emittente, il patrimonio dell'emittente costituirebbe fonte di rimborso dell'indebitamento assunto dall'offerente per far fronte agli impegni di pagamento derivanti dall'offerta (in particolare il prestito obbligazionario) e l'indebitamento della società risultante dalla fusione risulterebbe per l'effetto superiore a quello dell'emittente.
- VI. Si precisa, altresì, che, qualora a seguito dell'offerta, ove il flottante residuo delle azioni fosse superiore al 10% ma inferiore al 20% del capitale sociale dell'emittente, anche in considerazione dell'eventuale permanenza nel capitale dell'emittente di azionisti con partecipazioni rilevanti ai sensi della normativa applicabile, tale flottante potrebbe non essere ritenuto idoneo a soddisfare le esigenze di sufficiente diffusione richieste dal Regolamento di Borsa per il mantenimento dell'Emittente nel Segmento STAR del MTA, con conseguente possibile trasferimento dell'emittente al MTA.
- VII. In caso di perdita della qualifica di STAR, le azioni potrebbero presentare un grado di liquidità minore rispetto a quello registrato alla data del documento di offerta e l'emittente potrebbe decidere di non rispettare in via volontaria requisiti di trasparenza e corporate governance obbligatori per le sole società quotate sul Segmento STAR. Inoltre, ad esito, ove non ricorrano i presupposti per il *Delisting*, non è escluso che si verifichi una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni dell'emittente.
- VIII. Si osserva, infine, che l'incremento dei corsi di borsa delle azioni e dei volumi degli scambi osservati successivamente alla data del comunicato relativo alla promozione dell'offerta emesso da Quarantacinque S.p.A. in data 19 febbraio u.s., appaiono influenzati dalla natura straordinaria dell'offerta stessa, che rappresenta per i titolari delle azioni un'opportunità di uscita da un investimento con una bassa liquidità storica. In caso di mancato perfezionamento dell'offerta, non si può escludere, pertanto, che il prezzo delle azioni possa tornare ad attestarsi sui valori precedenti all'offerta medesima e che il volume degli scambi possa ridursi in maniera significativa.

In data 7 marzo 2018 CONSOB ha approvato il documento di offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto: il periodo di adesione dell'offerta avrà inizio il 12 marzo 2018 e terminerà, salvo proroghe, il 6 aprile 2018. Il corrispettivo offerto sarà interamente versato, salvo proroghe del periodo di adesione, il giorno 13 aprile 2018.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Dal Cortivo, presidente del Consiglio di Amministrazione, e Michele Miazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Verona, 15 marzo 2018

/f/ Paolo Dal Cortivo
Presidente del
Consiglio di Amministrazione

/f/ Michele Miazzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

ALLEGATO – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione; non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla rete delle rispettive società di revisione.

<i>Tipologia di servizi</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017(in euro)</i>
Revisione contabile	CAD IT S.p.A.	PKF ITALIA S.p.A.	34.000
Revisione contabile	Società controllate	PKF ITALIA S.p.A.	20.000
Totale			54.000

Si precisa che i compensi sopra esposti sono adeguati annualmente secondo l'indice Istat come contrattualmente previsto, conformemente a quanto deliberato dall'assemblea del 29.4.2015 che ha conferito l'incarico.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di CAD IT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo CAD IT S.p.A. (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a CAD IT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Ufficio di Verona: Via XX Settembre, 14 | 37129 Verona | Italy
Tel +39 045 8009385 | Fax +39 045 2429606 | Email pkf.vr@pkf.it | www.pkf.it

Impairment test su avviamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 espone un avviamento pari ad Euro 8,3 milioni. L'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è allocato, al momento dell'acquisizione, alle unità generatrici di cassa (Ugc) dalle quali ci si attende benefici connessi all'aggregazione. In particolare nell'ambito del Gruppo le Ugc si identificano con le società controllate che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore. Il test prevede la verifica che il valore di carico, sia a livello delle singole Ugc che a livello complessivo, non sia superiore al valore recuperabile. Il valore recuperabile delle Ugc è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, definendo il valore delle attività in base alla loro capacità di generare flussi di cassa futuri.

Il processo di valutazione effettuato dalla Direzione è complesso e prevede l'utilizzo di assunzioni relative, tra l'altro, alla previsione dei flussi di cassa attesi dalle Ugc, alla determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di un appropriato tasso di crescita di lungo periodo, assunzioni influenzate quindi da aspettative future e da condizioni di mercato. Le previsioni dei flussi di cassa operativi si basano sui più recenti piani aziendali, relativi al periodo 2018-2020, che tengono conto delle concrete potenzialità di crescita delle società, basandosi sui dati storici e sulle previsioni espresse dal management. I flussi finanziari che eccedono il periodo di piano sono prudenzialmente stati calcolati utilizzando un tasso di crescita nullo.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso l'esame delle modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle Ugc, partendo dall'analisi dei criteri e delle assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test. A tal fine abbiamo svolto procedure di rilevazione e comprensione del processo di effettuazione del test e dei relativi controlli rilevanti posti in essere dalla direzione; abbiamo effettuato analisi di ragionevolezza delle assunzioni principali utilizzate nella determinazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi, conducendo anche analisi comparative delle previsioni effettuate storicamente dalla Direzione con i dati consuntivi per valutare l'attendibilità del processo di formazione dei piani aziendali; abbiamo analizzato la ragionevolezza del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita di lungo periodo utilizzati; abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di determinazione del valore d'uso utilizzato; abbiamo verificato la corretta determinazione del valore contabile delle Ugc nel loro complesso, confrontato con il valore recuperabile emerso dall'impairment test; abbiamo esaminato la conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia utilizzata dalla Direzione per l'effettuazione dell'impairment test.

L'informativa sulla valutazione delle partecipazioni e sul procedimento di impairment è contenuta nella nota 1 – Principi contabili e criteri di valutazione più significativi e nella nota 16 – Avviamento.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo CAD IT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di CAD IT S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del Dlgs 39/2010 e dell'articolo 123 bis, comma 4 del Dlgs 58/1998.

Gli amministratori di CAD IT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicati nell'articolo 123-bis, comma 4, del D. Lgs 59/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo CAD IT al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254

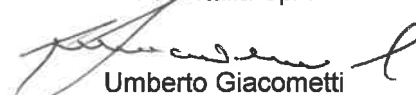
Gli amministratori di CAD IT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Verona, 27 marzo 2018

PKF Italia SpA


Umberto Giacometti
(Socio)

CAD IT S.p.A.

Sede in Verona (VR) – Via Torricelli 44/a

Capitale sociale € 4.669.600,00 i.v.

Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese di Verona 01992770238

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di CAD IT S.p.A. dell'esercizio 2017, messo a vostra disposizione, rileva un utile di periodo di 3.700 migliaia di euro attribuibile ai soci della controllante e un utile di pertinenza di terzi di 907 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è composto dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note di bilancio.

Esso è stato comunicato ai sensi dell'art. 41 n. 3 D.Lgs. 127/1991, unitamente alla relazione sulla gestione, e risulta redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 D. Lgs. N. 38/2005.

I controlli sul bilancio sono stati effettuati dalla società incaricata alla revisione PKF Italia spa, il cui giudizio senza rilievi è espresso nella relazione datata 27 marzo 2018.

Da parte nostra riferiamo quanto segue:

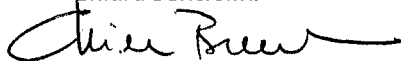
- a) il nostro esame è stato svolto tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- b) l'area consolidamento è invariata rispetto all'anno precedente;
- c) è stata accertata l'adeguatezza dell'organizzazione presso la capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- d) è stato accertato il rispetto dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge ed in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento e la data di riferimento dei dati;
- e) è stata accertata la corretta applicazione delle prescrizioni di cui ai principi contabili internazionali;
- f) l'iscrizione dei costi di sviluppo nell'attivo alla voce attività immateriali è avvenuta con il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n. 5 del codice civile;
- g) è stato accertato il rispetto degli obblighi di informativa sia in ordine al bilancio che in merito all'andamento della gestione. In particolare la relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2017 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento; il Collegio Sindacale ritiene che la relazione sulla gestione del Gruppo sia coerente con il contenuto del bilancio consolidato;
- h) in merito alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31.12.2017, abbiamo vigilato sui sistemi e sui processi di rendicontazione. I controlli sono stati finalizzati alla verifica del rispetto delle regole di corretta amministrazione

Ciò premesso, a nostro giudizio, il bilancio consolidato esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo CAD IT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in conformità alla norme che disciplinano il bilancio consolidato.

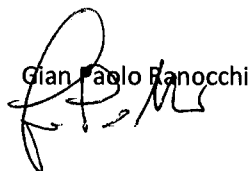
Verona, lì 28 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

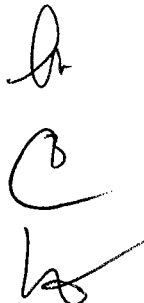

Chiara Benciolini



Gian Paolo Ranocchi



Renato Tengattini



Gruppo CAD IT
Via Torricelli, 44/a
37136 Verona - ITALY
Tel: +39 045 82 11 111
Fax: +39 045 82 11 110
caditgroup@caditgroup.com
www.caditgroup.com